

ORIGINALE

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

**Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale**

**dd. 29 aprile 2011
ad ore 20.30**

Il giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE** dell'anno **DUEMILAUNDICI**, alle ore **20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 6973 dd. 21.04.2011).

Presenti n. 19 Consiglieri, i signori:

1. STEFENELLI GIUSEPPE Presidente del Consiglio comunale
2. GOTTARDI MATTIA..... Sindaco
3. ANTOLINI EUGENIO.....Vice Sindaco
4. FAILONI MARIOAssessore
5. GIRARDINI MIRELLA.....Assessore
6. SALVATERRA FRANCESCO.....Assessore
7. SCALFI LUCA.....Assessore
8. ZAMBONI ROBERTO.....Assessore
9. ARMANI ALBERTOConsigliere
10. BALLARDINI CARLOConsigliere
11. BALLARDINI GIOVANNIConsigliere
12. BONOMI ARRIGOConsigliere
13. LEONARDI LORENZOConsigliere
14. MORSELLINO ANDREA.....Consigliere
15. SCANDOLARI GIOVANNA..... Consigliere
16. PELLEGRINI MASSIMO..... Consigliere
17. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA Consigliere
18. MARANER ADRIANO..... Consigliere
19. OSS MICHELE Consigliere

Assenti giustificati i signori:

WEISS PAOLO. Entra al punto 2 della seduta.

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe Stefenelli, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del 29.04.2011

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente (dd. 29.03.2011).
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interrogazione dd. 19 aprile 2011 del Consigliere Michele Oss del Gruppo Progetto Comune sulla situazione di Via Legione Trentina.
4. Interpellanza dd. 19 aprile 2011 del Consigliere Adriano Maraner del Gruppo Progetto Comune inerente la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nell'area di proprietà della Società ORTENSIA SRL in Via Fabio Filzi a Tione.
5. Interpellanza dd. 19 aprile 2011 della Consigliera Marla Emanuela Giacomuzzi in merito a scarico fumi inquinanti dall'impianto di produzione conglomerati bituminosi ditta Mazzotti Romualdo sita in loc. Rediver Comune catastale di Zuclo.
6. Terza variante al Piano Regolatore Generale. Seconda adozione.
7. Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010.
8. Approvazione delle variazioni al Bilancio di previsione 2011 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.
9. Approvazione del Rendiconto 2010 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.
10. Modifica di Allegati al "Regolamento dei mercati comunali su area pubblica".
11. Art. 114 c. 2 L.P. 1/2008. Autorizzazione alla deroga per realizzazione parcheggio su pp.ff. 796, 798, 807/2 e p.ed. 1639 in C.C. Tione I^ parte all'incrocio tra via Legione Trentina e via Bastia.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente (dd. 29.03.2011).

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri signori Ballardini Giovanni e Giacomuzzi Maria Emanuela.

Si approva il verbale della seduta precedente dd. 29 marzo 2011 con n. 19 voti favorevoli, n. zero astenuti e n. zero contrari espressi in forma palese dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti.



Gruppo Consiliare

RINNOVAMENTO



Egregio signor

Sindaco del Comune di Tione di Trento,

Egregi signori/a

Componenti della Giunta Comunale

di Tione di Trento

Oggetto: Domanda di attualità ai sensi dell'articolo 67 bis del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento delibera n.106/2011.

Premesso che già nella delibera n.226 del 24 agosto 2010 codesta amministrazione aveva iniziato a parlare di accorpamento dell'asilo nido con l'attuale Scuola Materna prevedendo una permuta per sistemare il piano sottotetto della p.ed.1665 di proprietà della Scuola Materna Umberto 1°.

Il 10 novembre a seguito dell'interpellanza del cons. Maraner e delle domande di seguito poste dagli altri consiglieri di minoranza si era cercato di capire come questo progetto, cioè la sistemazione dell'attuale piano sottotetto, fosse possibile senza una formale richiesta all'Ente gestore e all'Assemblea dei soci della Scuola Materna rappresentanti legali della proprietà in questione.

La risposta da parte dell'assessore competente era stata che, come il punto 6 della delibera diceva: "di Incaricare il Sindaco di procedere a quanto necessario per addivenire alla definizione degli accordi necessari al conseguimento della permuta e di quanto necessario per il buon esito della pratica" tutto si sarebbe svolto a tempo debito .

Ora con la nuova delibera giunta 106 del 20 di aprile si affida all'ing, Chiodega Luciano l'incarico per la progettazione preliminare della "Sistemazione del piano sottotetto dell'edificio p.ed.1665 ad uso asilo nido".

Si chiede:

- Quale è la situazione riguardo agli accordi necessari con i rappresentanti della Scuola Materna.
- C'è un assenso di massima da parte dell'Ente Gestore?



- E' stato formalizzato qualche atto che permetta all'amministrazione di incaricare un progettista per la realizzazione dello spazio adibito ad asilo nido?
- Come può una amministrazione decidere su di una proprietà altrui?
- A distanza di pochi mesi l'ammontare dell'intervento si è esattamente raddoppiato (da 100.00€ a 200.00). A causa di quali specifiche spese? Erano sbagliate le previsioni di spesa?
- E' il caso di proseguire con questo progetto assurdo?

Oltre ai problemi di sicurezza che una ubicazione di bambini da 0 a 3 anni al terzo piano comporta, si prevede che i bambini che abiteranno questo spazio saranno come segregati (essendo le finestre basse, dovranno essere protette integralmente da inferriate, altrimenti non si potranno mai aprire, dando ai piccoli una visione stile carcere, i lucernari poi, dovranno essere spesso oscurati, altrimenti il sole che entrerà a picco nelle sale sarà veramente insopportabile).

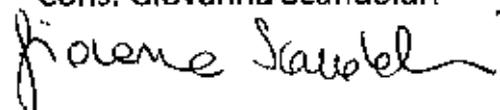
Concludendo noi auspichiamo che l'amministrazione abbia un serio ripensamento su tale progetto minimalista cercando altre soluzioni meno precarie.

Nel frattempo ci auguriamo che con il passaggio delle competenze in materia di asilo nido alla Comunità delle Giudicarie i nostri amministratori siano incoraggiati a trovare un accordo con gli altri amministratori della busa per un progetto più ambizioso e lungimirante tale da dare alle future generazioni uno spazio idoneo e invitante.

Tione di Trento, 28 aprile 2011

Per il Gruppo Rinascimento

Cons. Giovanna Scandolari



Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

La Consigliera Giovanna Scandolari dà lettura della domanda di attualità (ad atti e a verbale) relativa alla delibera della Giunta comunale di incarico di progettazione per la realizzazione dell'Asilo nido nel sottotetto della Scuola Materna.

Entra il Consigliere Paolo Welss.

Il Presidente puntualizza in merito alla domanda di attualità ricordando che il tempo di risposta è per regolamento di tre minuti. Si può magari sforare ma vista la sostanza della domanda forse sarebbe meglio un'interrogazione, che ha più tempo.

La Consigliera Scandolari concorda, afferma però che non ha avuto il tempo di farla dato che ha visto la delibera dopo la comunicazione dell'avviso di Consiglio.

L'Assessore Zamboni afferma che l'Ente Gestore della Scuola materna è perfettamente informato delle intenzioni dell'Amministrazione, e quasi la totalità dei componenti dell'Ente gestore è d'accordo.

Peraltro l'Ente gestore vuole formalizzare l'assenso sulla base di un preciso progetto. Per questo si è deciso di incaricare un progettista esperto per realizzare un progetto preliminare. Non è vero che l'Amministrazione sta decidendo cosa fare. La decisione spetterà all'Ente gestore sulla base di un progetto preliminare. Precisa inoltre che il Comune è proprietario, nello stabile Scuola materna, di una porzione che si sviluppa su tre piani. L'Amministrazione precedente non ha mai risolto il problema relativo alla doppia proprietà dello stabile. Il progetto preliminare è necessario per poter decidere correttamente il da farsi. Con riferimento ad altre particolarità (ad es. i lucernari) trova che sia contraddittorio con quanto si diceva in un'interrogazione della minoranza di alcuni mesi fa, in cui si parlava di scarsa illuminazione. Per lui, afferma, minimalista è la visione della Minoranza che è basata solo su pregiudizi, sulla mancanza di volontà di dialogo e di confrontarsi sul progetto. Hanno perplessità senza nemmeno ragionare sul progetto. Afferma di essere disponibile ad accompagnare la Minoranza nel piano sottotetto per far vedere come questi locali siano ampi, sicuri e ben sistemati. Nelle case private locali di questo tipo sono di norma definiti attico. Per quanto riguarda i rapporti con la Comunità, sono in collaborazione con l'Assessore Pasi, il quale è stato informato del progetto e ha valutato positivamente l'idea. Una decisione da prendere a livello di Comuni della Busa comporta tempi troppo lunghi. Il progetto preliminare sarà sottoposto all'Ente gestore ed alla Comunità di Valle.

Il Presidente afferma che si è avuto modo di parlare del problema e questo è già positivo.

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interrogazione dd. 19 aprile 2011 del Consigliere Michele Oss del Gruppo Progetto Comune sulla situazione di Via Leglone Trentina.

Il Consigliere Oss legge l'interrogazione (allegata al verbale) ed evidenzia che le delibere non gli erano chiare.

L'Assessore Scalfi premette che la Via Leglone Trentina è interessata dai lavori alla fognatura comunale appaltati all'impresa Ediltione. I lavori sono stati centrati sui mesi estivi e si sono fatti gli allacciamenti privati. Nel prossimo periodo estivo si vuol proseguire i lavori realizzando cordonate, asfaltando i marciapiedi e la strada. Dopodiché la strada sarà sistemata. Si valuterà se lasciare la situazione attuale, cioè con i parcheggi sui due lati, o fare i parcheggi a spina di pesce. Si valuterà con l'Ufficio tecnico e le Scuole. Inoltre verranno messi segnali luminosi ed altro per sistemare adeguatamente le strade; i lavori si faranno in estate quando le scuole sono chiuse. Per i parapetti si è provveduto a recuperarli, farli zincare ed a sistemarli. Altri ne sono stati ordinati per completare i lavori.

Il Consigliere Oss trova la risposta esauriente, e si ritiene soddisfatto della spiegazione.



Gruppo consiliare
PROGETTO COMUNE
Tione di Trento



All'attenzione del Sig. Sindaco
Avv. Mattia Gottardi

P.c. al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 64 del regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento, sulla situazione di Via Legione Trentina.

Con la presente intendo interrogare la Giunta Comunale sulla situazione di Via Legione Trentina, nel tratto che collega Via III novembre con Via Circonvallazione, a lato dell'Istituto Comprensivo. Con delibera di Giunta n. 299 del 19/10/2010 vista la necessità di creare nuovi parcheggi, si impegnava una spesa di € 12.000 per l'eliminazione di una fascia di marciapiede, rifacimento di cordonate e la creazione di parcheggi a spina di pesce.

Con le delibere di giunta n. 311 del 26/10/2010 e n. 343 del 16/11/2010, si impegnavano ulteriori risorse per la fornitura di barriere pedonali zincate per la sicurezza dei bambini delle scuole e per la modifica delle stesse in fase successiva.

Ora, dall'affidamento dei lavori, sono trascorsi 6 mesi, vi è stata la stagione invernale di mezzo, ma a noi sembra che la situazione, che avrebbe dovuto essere in parte definita con una più ampia sede stradale ed un maggior numero di parcheggi posti a spina di pesce, non sia stata affatto risolta, anzi è peggiorata.

La sede stradale, a causa del parcheggio delle auto a destra e a sinistra, si è ristretta notevolmente e il transito dei mezzi diventa difficoltoso; inoltre, cosa più importante, mancano le protezioni sul marciapiede a lato delle scuole con rischio per l'incolumità degli scolari.

Fatta questa premessa chiedo:

1. la situazione dei lavori a tutt'oggi;
2. quando verranno installate le barriere di sicurezza;
3. quando verranno creati i parcheggi a spina di pesce e in quale lato della carreggiata, e se questa si ritiene la soluzione migliore in considerazione dell'ampiezza della sede stradale;
4. se non si ritenga di valutare una soluzione che dia maggior sicurezza per gli scolari (es. limitazione e limitatori di velocità),
5. un chiarimento sulle delibere di Giunta n. 311 e n. 343 del 2010.

Per il gruppo consiliare PROGETTO COMUNE

Cons. Michele Oss

Tione di Trento 19/04/2011

Punto 4 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dd. 19 aprile 2011 del Consigliere Adriano Maraner del Gruppo Progetto Comune inerente la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nell'area di proprietà della Società ORTENSIA SRL in Via Fabio Filzi a Tione.

Il Consigliere Maraner dà lettura dell'interpellanza (allegata al verbale).

Risponde il Sindaco, seguendo la cronologia della pratica.

La prima concessione edilizia è del settembre 2007 con scadenza 3 anni, poi vi è stata una prima variante. Nel febbraio 2010 c'è una 2^a variante, nel settembre 2010 è stata ottenuta la proroga di 2 anni, per cui la scadenza della concessione va al settembre 2012. L'articolo della convenzione di lottizzazione che rileva per la problematica è l'art.3 che non è sempre chiaro. Tra il 1° ed il 2° comma vi è una certa contraddizione, in quanto il 1° comma parla di 10 anni ed il 2° di 3 anni. Evidenzia che "ad impossibilia nemo tenetur" e che per controversie giudiziarie tra privati, il cantiere è stato integralmente tenuto sotto sequestro, per cui i lavori sono stati obbligatoriamente sospesi. L'ultimo comma dell'art. 3 fa riferimento alla possibilità di revocare la convenzione di lottizzazione. Si tratta di un rimedio estremo, che l'Amministrazione non intende attivare, in quanto bisognerebbe restituire il contributo di concessione ed in quanto la fidejussione richiesta a suo tempo, se pur fosse trattenuta, non pare tale da permettere di realizzare i parcheggi, sia in quanto l'area è privata, sia perchè l'importo pare insufficiente.

Confida che l'attività possa riprendere a breve e quindi che si realizzino i posti auto pubblici.

Il Consigliere Maraner afferma che il comma 1 non deve necessariamente riferirsi alle opere di urbanizzazione, e cioè ai parcheggi.

Il Sindaco risponde che il comma 1 è generico, si può ritenere che si riferisca anche ai parcheggi.

Il Consigliere Maraner afferma che il comma 2 fa riferimento ad opere da consegnare entro la scadenza della prima concessione. Si può interpretare che i parcheggi debbano essere realizzati entro tre anni. Capisce che l'articolo non è chiarissimo ma trova che si possa interpretare in altro modo rispetto a quanto detto dal Sindaco.

Il Sindaco risponde che la scelta di revocare la lottizzazione è una possibilità, che non pare al momento fattibile. Ribadisce che vi è stato anche il sequestro del cantiere.

Punto 5 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dd. 19 aprile 2011 della Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi in merito a scarico fumi inquinanti dall'impianto di produzione conglomerati bituminosi ditta Mazzotti Romualdo sita in loc. Rediver Comune catastale di Zuclo.

La Consigliera Giacomuzzi dà lettura dell'interpellanza (allegata al verbale) dopo aver chiesto al Presidente autorizzazione a far vedere ai Consiglieri le fotografie che illustrano quanto va leggendo.

Il Presidente fa vedere e fa passare tra i Consiglieri le foto, che potrebbero essere allegate al verbale insieme all'interpellanza.

La Consigliera Giacomuzzi spiega che il BTZ contiene anidride solforosa che combinandosi con l'acqua produce acido solforoso.

Il Vicesindaco risponde che si intende portare avanti una campagna contro l'inquinamento, come già illustrato nella passata seduta. Evidenzia che la ditta Mazzotti ha sede nel Comune di Zuclo e che le autorizzazioni competono a questo Comune. Si è informato ed ha saputo che il BTZ è usato in un solo processo. Non si può intervenire sulla ditta che opera a Zuclo dove è autorizzata, fuori da Tione.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che si aspettava una risposta del genere, purtroppo. Afferma che la ditta sarà pure nel Comune di Zuclo, ma i danni si riversano nell'abitato di Saone. Si può intervenire sul Comune di Zuclo visto che non si può intervenire sulla ditta Mazzotti. Se l'Amministrazione non interviene, si deve concludere che all'Amministrazione di Tione non interessa ciò che succede agli abitanti di Saone.



Gruppo consiliare
PROGETTO COMUNE
Tione di Trento



OGGETTO: Interpellanza ai sensi dell'art. 65 del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento inerente la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nell'area di proprietà della società ORTENSIA S.R.L. in via Fabio Filzi a Tione.

Al Sindaco del comune di
Tione di Trento.

In data 12 dicembre 2006 fu sottoscritta la **convenzione di lottizzazione** tra l'allora sindaco Vincenzo Zubani e il signor Ettore Azzolini quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ORTENSIA S.R.L., con sede in Milano, per la realizzazione di manufatti ed opere - edifici ed infrastrutture - nell'area racchiusa tra le vie Damiano Chiesa, Roma e Fabio Filzi (area ex Balestra).

La convenzione prevede che la società lottizzante realizzi e poi trasferisca la proprietà al comune di Tione, entro tre anni dalla data della concessione edilizia, di un numero di 55 posti macchina scoperti dislocati in due luoghi diversi, uno con accesso da via Damiano Chiesa (di fronte alla stazione delle autocorriere) e l'altro con accesso da via Fabio Filzi.

Successivamente la società ORTENSIA decide di operare sull'area per stralci, suddividendo l'intero ambito di lottizzazione in tre lotti, A, B e C.

In data **21 settembre 2007** il comune di Tione rilascia la concessione edilizia n° **33/2007** concernente il progetto esecutivo delle opere previste nel lotto C del Piano di Lottizzazione: in tale lotto oltre all'edificio sono compresi n° 21 posti macchina con accesso da via Fabio Filzi previsti in convenzione e che a scadenza della concessione edilizia, e cioè dopo tre anni dal rilascio indipendentemente da eventuali proroghe rilasciate, come previsto in convenzione appunto, saranno oggetto di scambio con il Comune.

I 21 posti macchina dovevano quindi essere consegnati al comune di Tione entro il mese di **settembre del 2010**; ciò non è avvenuto e il cantiere è fermo da anni e i nuovi posti macchina pubblici i cittadini di Tione per ora se gli sognano.

In convenzione è pure previsto che **se alla scadenza della concessione edilizia**- in questo caso alla data sopra riportata - **le opere non risultassero**

iniziate o fossero incomplete, il Comune potrà revocare l'autorizzazione a lottizzare.

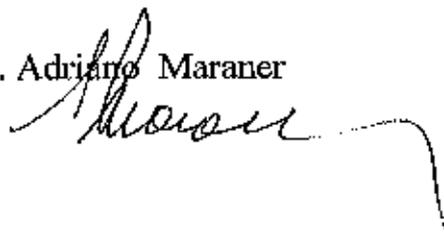
Ora, visto che le opere previste nel lotto C sono ben lontane dall'essere completate e constatato che la Convenzione stipulata a suo tempo è palesemente disattesa, con conseguente danno per la collettività per il venir meno della dotazione di ulteriori parcheggi pubblici, di cui ha grande bisogno, e per il grande danno di immagine che un cantiere aperto per lunghi periodi su un intero comparto urbano comporta, con la presente interpello il Sindaco per sapere quanto segue:

1 - alla data odierna quale è la situazione generale nell'area interessata sia riguardo alle autorizzazioni rilasciate o eventuali contenziosi in atto, sia rispetto allo stato di avanzamento dei lavori?

2 - i motivi per i quali l'Amministrazione comunale, a sette mesi dalla avvenuta scadenza, non interviene adottando quei provvedimenti (revoca della lottizzazione), previsti e sottoscritti dalle parti in convenzione, per la fattispecie in essere, palesatosi il danno per la collettività?

Per PROGETTO COMUNE

cons. Adriano Maraner



Tione di Trento, 19 aprile 2011



COMUNE DI TIONE DI TRENTO		
Prov. di Trento		
20 APR. 2011		
Prot. N°	6881	
col.	cl.	fs.

INTERPELLANZA

19 aprile 2011

All'Assessore all'Ambiente

Sig. Eugenio Antolini
ed alla Giunta Comunale

Scarico fumi inquinanti dall' impianto di produzione di conglomerati bituminosi della Ditta Mazzotti Romualdo, sita in località Rediver sul Comune catastale di Zuclò.

Agli abitanti di Saone capita spesso di sentire nell'aria, specialmente di primo mattino, un forte odore di bitume in lavorazione. Ciò accade in concomitanza con l'uscita dal camino della Ditta Mazzotti di molto fumo, che quando il vento soffia verso est, si dirige verso l'abitato di Saone.

Considerando i dati di inquinamento dell'aria emersi dalle rilevazioni fatte dalla APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente) nel corso del 2009 e 2010, che sono già a disposizione dell'Amministrazione comunale di Tione.

Considerando che ci è stato comunicato da persone informate sui fatti, che la Ditta Mazzotti, utilizza ancora il BTZ, un combustibile ad olio denso, con contenuti di metalli, ceneri e zolfo presenti dal 100% al 500% in più che nel normale gasolio e che il suo utilizzo, viene adottato solo per motivi economici, visto che ha un prezzo d'acquisto del 145 % inferiore a quello del gasolio.

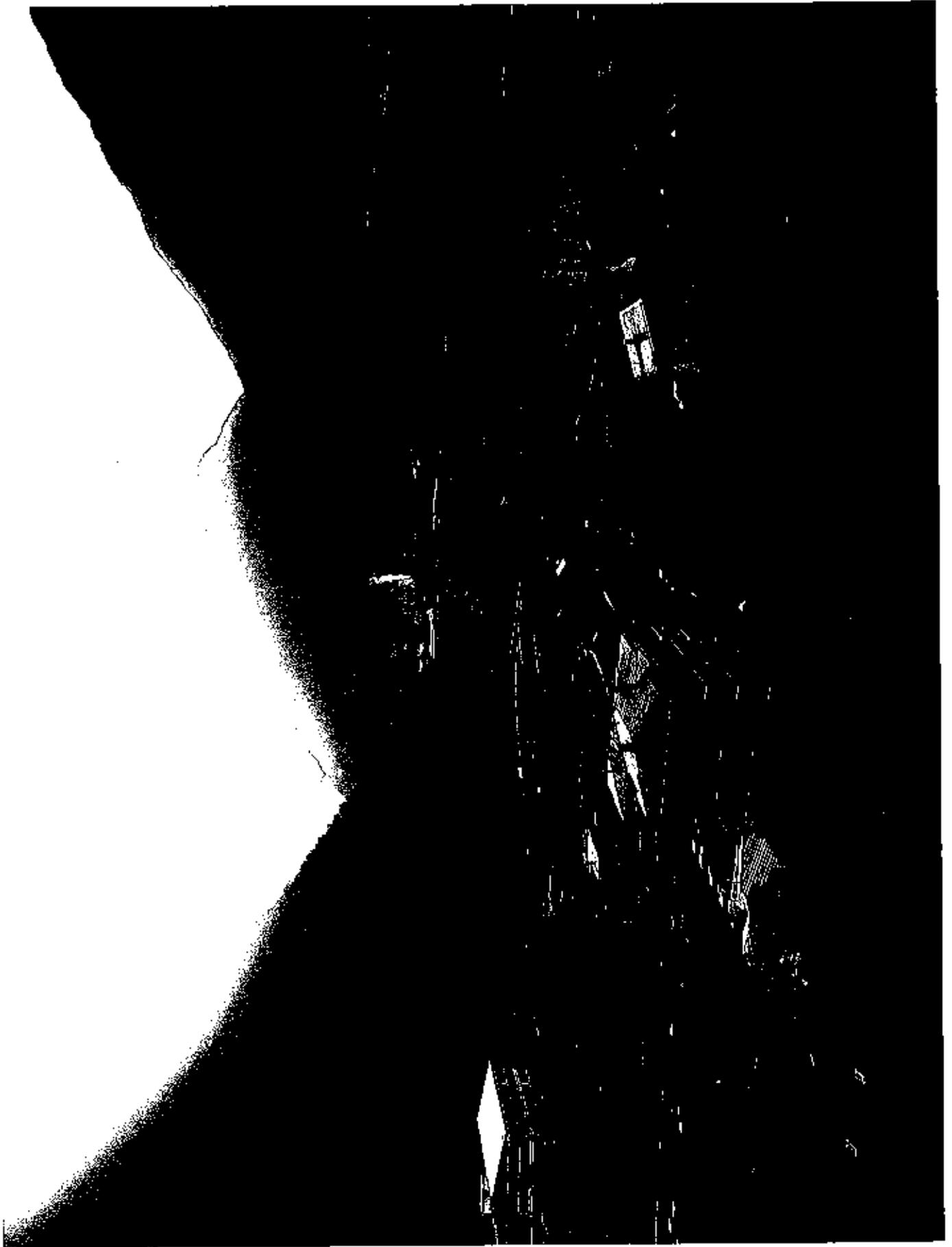
Considerando che tale combustibile era stato bandito da molte Amministrazioni pubbliche per l'alto impatto inquinante, ma che purtroppo il Decreto ministeriale Milleproroghe dello scorso 22-12-2010 l'ha reso ancora utilizzabile.

Chiediamo all'Assessore all'Ambiente ed alla Giunta comunale se intendono intervenire presso la Direzione della Ditta Mazzotti, chiedendo che contribuisca concretamente ad abbattere l'inquinamento atmosferico di Saone e della Busa, riconvertendo l'impianto funzionante a BTZ con altro combustibile, quale ad esempio il metano.

Distinti saluti

Maria Emanuela Giacomuzzi

PUNTO S odg



3.3.1 Indice sintetico di inquinamento

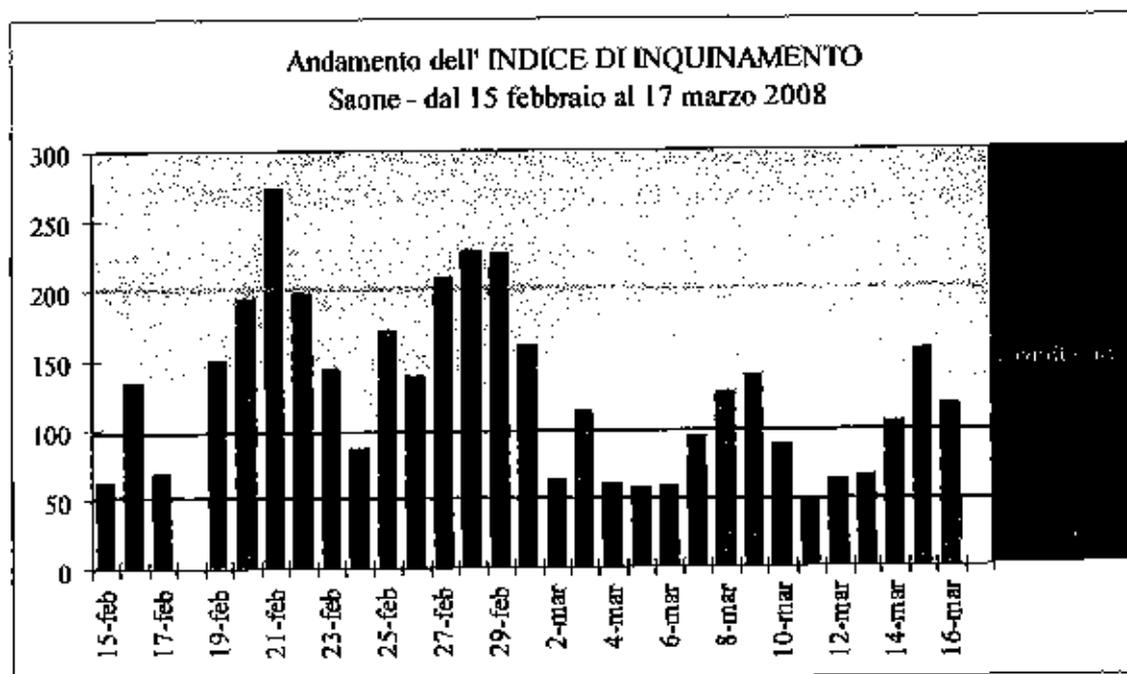
L'indice sintetico di inquinamento di queste campagne di misura, calcolato secondo le modalità di cui all'Allegato 1, è risultato:

Tab. 3.3.3 Indice di inquinamento

Indice	Febbraio Marzo 2008	Novembre 2008 Gennaio 2009
Indice complessivo	272	114
Indice senza Ozono	272	114
Indice senza PM10	65	43

Indice < 100 - rispetto del limite per tutti gli inquinanti
 Indice > 100 - superato il limite per almeno un inquinante
 Indice > 200 - superato per più del doppio il limite per almeno un inquinante

Fig. 3.3.1 Indici sintetici di inquinamento campagna 15 febbraio - 17 marzo 2008



Punto 6 all'O.d.G.

Deliberazione n. 19 dd. 29/04/2011

OGGETTO: Terza variante al Piano Regolatore Generale. Seconda adozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco e dato atto che:

Dal 25.06.1997 il Comune di Tione di Trento é dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con modifiche d'ufficio dalla Giunta Provinciale con delibera n. 4802 di data 15 maggio 1997 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 8914 dd. 14/08/1997, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 09/09/1997, individuando nelle cartografie di piano tavole 1.1. - Tione e 5.1, l'area a parco naturale ed introducendo nelle Norme di Attuazione il nuovo articolato 17bis "Aree a parco naturale".

Il P.R.G. è stato oggetto di una prima variante generale approvata con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 161/2005/F n. 708 dd. 15.04.2005, in vigore dal 27.04.2005 e di una seconda variante relativa agli articoli 13 e 14 delle Norme di Attuazione approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2164 di data 03.09.2009, in vigore dal 16.09.2009.

Con deliberazione consiliare n. 40/2009 di data 26.11.2009 il Comune di Tione di Trento ha effettuato la prima adozione della terza variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento, predisposta dall'architetto Niccolini Sergio, al fine di far fronte a nuove ed urgenti esigenze emerse per la comunità tionesa e saonese e per l'amministrazione comunale.

La variante predetta riguarda anche l'adeguamento alle disposizioni in materia di commercio di cui alla Legge Provinciale 8 maggio 2000, n. 4 recante "Disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento" e non comporta una modifica dell'impianto progettuale originario, mantenendo valide le relazioni e i documenti allegati al P.R.G. in vigore, e mantenendo inalterati i criteri di tutela e valorizzazione paesaggistica del territorio.

Ai sensi dell'articolo 18 (pianificazione territoriale e mutamento di destinazione) della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", il Consiglio Comunale deve esprimere il proprio parere relativamente alle modifiche apportate sul territorio di Tione gravato da uso civico ma nello specifico la seconda adozione della terza variante al PRG non prevede modifiche a terreni gravati da uso civico.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2879 di data 31.10.2008 sono state approvate ai sensi dell'articolo 58 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, le disposizioni provinciali in materia di distanze tra edifici e dai confini, a cui i Comuni devono provvedere all'adeguamento dei piani regolatori generali e dei regolamenti edilizi contestualmente alla prima variante al PRG adottata successivamente all'entrata in vigore della predetta deliberazione, ossia successivamente ai piani adottati dopo il 19.11.2008. Conseguentemente in fase di prima adozione della terza variante al PRG sono state recepite le predette disposizioni provinciali in materia di distanze tra edifici e dai confini che in fase di seconda adozione sono state aggiornate secondo quanto specificato all'allegato 2 (disposizioni provinciali in materia di distanze) della delibera della Giunta Provinciale n. 2023 di data 3 settembre 2010.

L'articolo 148 della L.P. 01/08 s.m.i. al comma 4 prevede che fino alla data di approvazione del primo piano territoriale della Comunità i Comuni possono approvare varianti ai Piani Regolatori Generali con le procedure previste dalla Legge Provinciale 05 settembre 1991 n. 22 s.m.i., ossia ai sensi di quanto disposto dagli articoli 40 (adozione) e 42 (varianti) della L.P. 22/91.

La delibera di prima adozione relativa alla terza variante al PRG con i relativi allegati è stata depositata a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale per trenta giorni consecutivi, come da avviso datato 28.12.2009 e pubblicato all'albo comunale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul quotidiano locali "Il Trentino", specificando che durante il periodo di pubblicazione, ossia dal 29.12.2009 al 27.01.2010, chiunque aveva facoltà di presentare osservazioni nel pubblico Interesse.

Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 7 osservazioni alla variante adottata, alcune delle quali sono state accolte, altre escluse o parzialmente accolte, come recepito negli elaborati tecnici a firma dell'arch. Niccolini relativi alla seconda adozione.

La prima adozione della variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 40/2009 è stata trasmessa con nota di data 17.12.2009, prot. n. 17679, contemporaneamente al deposito, al Servizio Urbanistica della P.A.T., per una valutazione tecnica ai sensi dell'art. 148, comma 5 della L.P. 01/08 e s.m.i..

La Provincia Autonoma di Trento, Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, Ufficio per la Pianificazione urbanistica, con nota di data 20.07.2010, prot. n. 6045, pervenuta in data 22.07.2010, prot. n. 10907, ha trasmesso copia della valutazione tecnica resa ai sensi dell'articolo 148, comma 5, della L.P. 04.03.2009, n. 1 "affinché codesta Amministrazione, tenuto conto delle condizioni ed osservazioni in esso contenute, possa procedere alla seconda adozione della variante"; tali osservazioni sono state recepite negli elaborati tecnici a firma dell'arch. Niccolini relativi alla seconda adozione.

La terza variante al P.R.G. proposta in seconda adozione dall'Amministrazione Comunale, che è il primo blocco di modifiche all'interno di una variante più complessiva, riguarda alcune modifiche puntuali a valenza pubblica, nonché due varianti relative ad aree private su istanza dei privati stessi e comportanti riflessi di interesse pubblico (parcheggi pubblici, rettifica raccordo stradale, rettifica ed allargamento marciapiede, nuova area per la raccolta differenziata dei rifiuti) e risulta costituita dagli elaborati tecnici presentati in data 20.04.2011, prot. n. 6919 a firma dell'arch. Niccolini Sergio di seguito elencati :

- Relazione tecnica
- Norme d'Attuazione
- Appendici - Norme tecniche d'Attuazione
- Tav. 1.3.a – Tav. 2.2.a (sistema insediativo produttivo infrastrutturale)
- Tav. 2.1.c (sistema insediativo produttivo infrastrutturale)
- Tav. 2.1.d (sistema insediativo produttivo infrastrutturale)
- Tav. 2.1.b (sistema insediativo produttivo infrastrutturale)
- Tav. 2.2.b - (sistema insediativo produttivo infrastrutturale) – Tav. 4.1.a (Viali)
- Tav. 2.1.e - (sistema insediativo produttivo infrastrutturale)
- Tav. 2.1.f - (sistema insediativo produttivo infrastrutturale) – Tav. 4.1.b (Viali)
- Tav. 2.2.c - (sistema insediativo produttivo infrastrutturale)
- Tav. R1 (carta del rischio Idrogeologico).

L'accordo di programma stipulato in data 20.04.2011 tra il Comune di Tione di Trento e la società Armani Costruzioni s.r.l. ai sensi dell'articolo 30 della L.P. 01/08 s.m.i. costituisce parte integrante della seconda adozione della terza variante al P.R.G. e risulterà soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione, viene recepito con la presente deliberazione di seconda adozione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel PRG che sarà successivamente approvato dalla Giunta Provinciale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco e dato atto di quanto sopra.

Specificato che in conseguenza del presente atto gli elaborati relativi alla seconda adozione della terza variante al Piano Regolatore Generale in tutti i suoi elementi e la delibera di seconda adozione saranno depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico del Comune di Tione di Trento per trenta giorni consecutivi, previo avviso da

pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano locale, nonché all'albo pretorio ed al sito web del Comune, specificando che durante tale periodo chiunque ha facoltà di presentare osservazioni nel pubblico interesse ai sensi dell'art. 40, comma 2 e 3 della L.P. 05.09.1991 n. 22 e s.m.i. limitatamente alle parti oggetto di modifiche.

Preso atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano locale dell'avviso di avvenuta seconda adozione della terza variante al P.R.G. comporta una spesa complessiva di circa euro 1.000,00.

Dato atto che, in base all'art. 40, comma 4 della L.P. 22/91 e s.m.i., contemporaneamente al deposito, gli elaborati relativi alla seconda adozione della terza variante al P.R.G. dovranno essere trasmessi al Servizio Urbanistica della PAT per una valutazione tecnica del servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio, fatta salva la facoltà del servizio medesimo di devolvere alla CUP la valutazione di propria competenza.

Accertato che al cap. al cap. 1380.01 intervento 1090103 del Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2011 di questo Comune risulta consentito l'impegno della somma di euro 1.000,00 sopra specificata.

Vista la L.P. 05 settembre 1991, n. 22 e ss.mm. "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio", in particolare il capo III (Piano regolatore generale), articoli 40 (adozione), 41 (approvazione ed entrata in vigore), 42 (varianti) e l'articolo 148, comma 4 e comma 5 della Legge Provinciale 4 marzo 2008 n. 1 (pianificazione urbanistica e governo del territorio).

Vista la circolare di data 15.05.2008, prot. n. 4740/08 dell'assessore all'urbanistica, ambiente e lavori pubblici della P.A.T. relativa alla disciplina transitoria per la predisposizione e approvazione degli strumenti urbanistici comunali in attesa dell'approvazione dei Piani territoriali della comunità e dell'adeguamento ad essi dei PRG (articolo 148 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1) e dato atto che la presente deliberazione riguarda una variante al PRG e quindi risulta possibile procedere alla relativa seconda adozione.

Vista la Legge Provinciale 8 maggio 2000, n. 4 recante "Disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento".

Vista la L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", in particolare l'art. 18 (pianificazione territoriale e mutamento di destinazione).

Esaminati attentamente tutti gli elaborati grafici e tecnici relativi alla seconda adozione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento a firma dell'arch. Niccolini Sergio.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata e dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria che attesta altresì la copertura finanziaria della spesa derivante dalla presente deliberazione.

Vista la variante al P.R.G. con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 161/2005/F n. 708 dd. 15.04.2005, in vigore dal 27.04.2005.

Visto il T.U.L.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Con voti n. 15 favorevoli, n. 5 contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

delibera

1. Di **ADOTTARE**, per la seconda volta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1 e degli articoli 40 e 42 della L.P. 05 settembre 1991, n. 22 e s.m.i., per quanto esposto in premessa, la terza variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento, secondo gli elaborati descritti in premessa predisposti dall'arch. Niccolini Sergio e l'accordo di programma stipulato in data 20.04.2011 tra il Comune di Tione di Trento e la società Armani Costruzioni s.r.l. ai sensi dell'articolo 30 della L.P.

- 01/08 s.m.i. che costituisce quindi parte integrante della seconda adozione della terza variante al P.R.G. e risulterà soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione e che viene recepito con la presente deliberazione.
2. Di **SPECIFICARE**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", che in fase di seconda adozione non sono previste modifiche su terreni gravati da uso civico.
 3. Di **DARE ATTO** ai sensi di quanto disposto dall'articolo 148, comma 5, lettera 0a) della L.P. 01/08, che la seconda adozione della terza variante al Piano Regolatore Generale in tutti i suoi elementi e la relativa delibera saranno depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale per trenta giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano locale, specificando che durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di presentare osservazioni nel pubblico interesse limitatamente alle modifiche apportate in seconda adozione rispetto alla prima adozione e che le variazioni eventualmente apportate in accoglimento delle nuove osservazioni non sono soggette a pubblicazione, né a osservazioni.
 4. Di **DISPORRE** l'avviso di cui al punto precedente da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano locale, nonché all'albo pretorio ed al sito web del Comune.
 5. Di **TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 40, comma 4 della L.P. 22/91 e s.m.i. contemporaneamente al deposito, la presente deliberazione e gli elaborati relativi alla seconda adozione della terza variante al Piano Regolatore Generale, al Servizio Urbanistica della P.A.T., per una valutazione tecnica del servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio, fatta salva la facoltà del servizio medesimo di devolvere alla C.U.P. la valutazione di propria competenza, come disposta dall'articolo 148, comma 5, lettera a) della L.P. 01/2008.
 6. Di **DARE ATTO** che la terza variante al P.R.G., modificata in conseguenza dell'eventuale accoglimento delle osservazioni pervenute ed eventuali osservazioni del Servizio Urbanistica della P.A.T. o della C.U.P., sarà successivamente definitivamente adottata dal Consiglio Comunale.
 7. Di **DARE ATTO** che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione scattano le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 64 della L.P. 22/91 e s.m.i..
 8. Di **IMPEGNARE** la spesa pari ad euro 1.000,00 al cap. 1380.01 intervento 1090103 del Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2011 di questo Comune, dove esiste l'apposita disponibilità per l'impegno della spesa di cui sopra.
 9. Di **INCARICARE** l'Ufficio Tecnico Comunale ed il Segretario Comunale di tutti gli atti esecutivi relativi alla presente deliberazione, in particolare di procedere alle incombenze relative alla predisposizione ed alla pubblicazione dell'avviso di deposito della seconda adozione della terza variante al Piano Regolatore Generale e conseguenti liquidazioni.
 10. Di **DARE ATTO** che la presente deliberazione diventa esecutiva, ai sensi della normativa vigente, a pubblicazione avvenuta.
 11. Di **DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 c. 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

Punto n. 6

INTERVENTI

Relaziona brevemente il Sindaco sulla terza variante evidenziando che è presente l'arch. Niccolini che l'ha redatta.

Le modifiche sono relative allo stralcio dell'area relativa alle previsioni Asilo nido/Scuola materna in via Pinzolo. La previsione relativa all'area ritorna quella precedente. Per quanto riguarda la strada per il Centro di Socializzazione al Lavoro in loc. Giardini ci si è adeguati alle previsioni della PAT che ha ritenuto l'ipotesi di tracciato non idonea per problematiche geologiche. Inoltre si è stralciata la previsione relativa alla viabilità tra via della Cros e via Buston, che viene ora prevista solo come pista ciclabile e non più come strada per via delle osservazioni della PAT.

Per quanto riguarda la cosiddetta "area Armani" sono stati operati alcuni ritocchi, prevedendo un massimo di due licenze commerciali, ed evidenziando dei parametri, in particolare quello dei parcheggi che richiede un mq di parcheggio per un mq di area a commercio, che comportano un aumento dei parcheggi.

Ricorda le perplessità che il suo Gruppo aveva manifestato quando era in Minoranza e le osservazioni presentate su questo argomento. Tenendo conto di ciò, per migliorare la previsione relativa all'area si è previsto anche che in sede di lottizzazione venga migliorato il collegamento tra viabilità comunale e viabilità provinciale con riferimento all'accesso nord del paese. Su questo si è anche valutata la possibilità di una rotatoria, ma vi sono problemi oggettivi che non la rendono utilmente fattibile.

Si è maggiorata l'altezza del fabbricato ma limitato la vendita ad un piano. In sostanza si sono quindi impostate modifiche per andare nel senso delle osservazioni a suo tempo presentate.

Per quanto riguarda l'area del Park Hotel è previsto il trasporto della destinazione alberghiera verso il viale centrale, mentre verso la circoscrizione è prevista una zona commerciale e una zona residenziale. Questa era la previsione già contenuta nella prima adozione della variante al PRG. E' stata prevista però in modo tale che quell'area possa essere anche utilizzata per servizi alla persona, realizzabile sia da iniziativa privata che da iniziativa pubblica, ad es. dalla Casa di riposo di Spiazzo o di Bleggio o dall'Azienda sanitaria.

Queste le novità. Ricorda che è presente l'arch. Niccolini.

Il Consigliere Maraner afferma preliminarmente che le cose dovevano essere fatte come si doveva, anche perché è la prima volta che questo Consiglio si occupa della problematica. Ritiene che, per questo, bisognava fare anche un'illustrazione grafica con proiezioni. Però non si è fatto. Ciò premesso, dà lettura delle osservazioni (di cui fornirà copia da allegare a verbale):

- variante 1, area scuola materna/asilo nido: su questo la PAT non aveva fatto osservazioni. Loro sono contrari a questa modifica, per i motivi già illustrati con l'interpellanza di alcuni mesi fa e con la domanda di attualità già discussa. Quell'area poteva essere un'adeguata soluzione per la problematica relativa all'Asilo nido;
- variante 2, Centro di socializzazione al Lavoro in loc. Giardini: sulla modifica non hanno osservazioni;
- variante 3, parcheggi: condividono;

- variante 4, collegamento via della Cros/via Buston solo ciclabile: non trovano la modifica condivisibile; l'ipotesi iniziale di strada trafficabile con automezzi può dar fastidio ai residenti, però è più razionale;

- variante 5; sede ASM: condivisibile. Si chiedono però dove andrà la sede dell'ASM.

Il Sindaco risponde che sarà ASM a decidere autonomamente;

- variante 6, ex Caserma VVF: evidenziano che l'area utilizzabile, anche dopo l'abbattimento, resta limitata. Trovano che l'ex Caserma sia un edificio di tipologia tradizionale, che ritengono vada mantenuto. Potrebbe essere una risposta a esigenze pubbliche quali il Corpo di Polizia Locale o altre. Non condividono la variante;

- variante 7, cosiddetta "area Armani": hanno perplessità sull'idea di togliere l'attività commerciale dal centro per portarla in periferia. Su questo punto anche l'attuale maggioranza era contraria. Secondo loro la soluzione prospettata per l'uscita dal paese non è adeguata in quanto resta sostanzialmente come adesso. Non condividono la variante;

- variante 8, zona "Park Hotel": la variante inverte le destinazioni commerciale/alberghiera/residenziale. L'edificio è considerato storico tradizionale. Non condividono la variante, in quanto prevede l'abbattimento di un edificio storico lungo il viale. Così facendo non viene rivalutato il viale;

- variante 9, zona Pisponi: modifica non condivisibile, l'area era ben configurata, non trovano che si possa andare verso il fiume, dove le aree vanno tutelate.

Per le norme di attuazione vi sono adeguamenti a norme vigenti. Salta agli occhi la possibilità di ridurre le distanze tra gli edifici. Si chiede cosa possa ritenere la PAT in merito.

Per quanto riguarda la doppia destinazione di un'area, quella del Park Hotel, trova che sia una norma un po' tirata.

Complessivamente non possono approvare queste variazioni, ve ne sono alcune condivisibili ma le più importanti non lo sono, per cui voteranno contro.

Il Consigliere Pellegrini chiede in merito alla possibilità di introdurre nella variante anche la destinazione "Servizi alla persona" per l'area Park Hotel, se c'è stata richiesta da parte dei privati.

Il Sindaco risponde che trova che sia un'opportunità la doppia destinazione, visto anche l'interessamento di società private e della PAT per eventuali utilizzi per servizi alla persona.

Per quanto riguarda le osservazioni del Consigliere Maraner, il Sindaco afferma di credere di aver già risposto nella relazione iniziale, dove ha spiegato le scelte.

L'arch. Niccolini chiede dove il Consigliere Maraner ha visto la questione della riduzione delle distanze del 20%. Lui ha recepito in toto le previsioni provinciali adeguando la variante alle previsioni PAT, peraltro a previsioni precedenti al codice urbanistica-edilizia del 2010. Trova che la normativa come ora modificata risponda in pieno a quanto previsto. Spiega che la scelta, in prima adozione, della demolizione e ricostruzione per l'edificio Park Hotel era legata alla richiesta della precedente Amministrazione di allargare il marciapiede. La doppia previsione è coerente con l'attuale modalità di programmazione urbanistica provinciale, per dare più flessibilità e integrabilità alle aree. Precisa che per l'area Armani c'è anche una delimitazione un po' diversa per quanto riguarda il marciapiede, che in parte è comunale ed in parte di Armani.

Per la variante in loc. Giardini, si è ridotta la delimitazione per restare nei limiti della carta di pericolosità, senza incidere sulla funzionalità dell'attività.

TERZA VARIANTE AL PRG – Seconda adozione

Variazioni cartografiche.

Variante n° 1 -Asilo nido e Scuola materna – Viene stralciata la previsione con ritorno alle indicazioni di PRG precedenti. (la PAT non ha fatto alcuna osservazione). Modifica non condivisibile perché si rinuncia ad una scelta urbanistica di ampio respiro per una soluzione (per l'asilo nido) non idonea e precaria:

Variante n° 2 – Centro socializzazione al lavoro – località Giardini.- Viene ridotta l'area eliminando quella in zona ad elevata pericolosità e stralciata la strada d'accesso (la PAT aveva fatto specifiche osservazioni in merito). Modifica condivisibile!

Variante n° 3 – Spostamento parcheggio in località Tianà – E' confermato lo spostamento (nessuna osservazione da parte della PAT). Modifica condivisibile!

Variante n° 4 –Strada di collegamento tra via della Cros e la via Buston – Vie stralciata la previsione e introdotta invece la previsione di tracciato pedo –ciclabile (la PAT non ha fatto osservazioni in merito). Modifica non condivisibile dato che il nuovo tratto stradale poteva fungere da idoneo ed alternativo collegamento con gli impianti sportivi di Sesena; il collegamento pedonale con Sesena presenta un tracciato diverso dal vigente PRG , molto più idoneo e funzionale soprattutto per gli studenti del centro scolastico.NB: è comprensibile che la strada dia fastidio a chi ci abita in quella zona ma a Tione si procede così: prima si costruisce in assenza di idonee opere di urbanizzazione e poi quando le si vuole fare allora le proteste bloccano tutto, un bel procedere non c'è dubbio!

Variante n° 5 – Sede attuale dell'ASM in via Scenico, cambio di destinazione urbanistica dell'area, da zona per Attrezzature e Servizi pubblici a zona degli insediamenti abitativi di completamento. Modifica condivisibile! Anche se non è ben chiaro dove si collocherà la nuova sede menzionata nella relazione.

Variante n° 6 – Cambio di destinazione d'uso della ex caserma dei VVFF in via Damiano Chiesa – da zona per Attrezzature e Servizi pubblici ad Area dei Viali attribuendo la categoria che permette l'abbattimento e la ricostruzione con ampliamento del 15% , e questo per “valorizzare” la costruzione! Per valorizzare la costruzione che è di tipologia tradizionale la si abbatte e la si ricostruisce. Bella operazione!!! (la PAT osserva che per le sue caratteristiche “tipologiche-storiche” presenti è il caso di pensare al suo mantenimento). Soprattutto, in linea con la nuova tendenza tionese che promuove le speculazioni edilizie anche da parte dell'ente pubblico, si elimina il vincolo di destinazione pubblica ad un edificio di proprietà comunale che potrebbe essere in futuro utilizzato per funzioni pubbliche, appunto (es. per l'ampliamento del polo bibliotecario o per la sede della Polizia Locale della zona).

Variante n° 7 – Cambio di destinazione d'uso, su area soggetta a Piano di Lottizzazione, dall'attuale zona a tre diverse destinazioni, per attività produttive, residenziale e per parcheggi pubblici, ad area Commerciale soggetta a Piano attuativo di Lottizzazione (nessuna osservazione da parte della PAT se non delle

raccomandazioni e suggerimenti in ordine alle tipologie, colori, sistemazioni delle pertinenze, ecc.) Scelta problematica in quanto, in presenza del piano commerciale che non prevede, per saturazione, nuove licenze commerciali ma solamente eventuale trasferimento di licenze esistenti e in presenza di un "si dice" che in quell'area si andrà ad insediare anche un supermercato presente attualmente nelle zone centrali dell'abitato, in posizione molto favorevole per la vicinanza della numerosa utenza urbana, facilmente raggiungibile a piedi anche per casalinghe ed anziani. Si esprime perplessità oltre che per quanto detto anche perché la scelta di spostare attività esistenti all'estremità dell'abitato non può che impoverire ulteriormente le zone centrali (quale centro commerciale diffuso), che tutti a parole vogliono sostenere ma che alla prova dei fatti non è così. Per inciso ci risulta che l'attuale maggioranza era in passato contraria a tale scelta: beata coerenza! L'accordo con la proprietà dell'area, che è allegato alla variante, prevede che il lottizzante realizzi un nuovo assetto degli ingressi e delle uscite tra la strada statale per Campiglio e la via Pinzolo, proprio davanti all'area commerciale. La soluzione prospettata non risolve i problemi di sicurezza all'ingresso e all'uscita dalla strada statale; è una soluzione di minima che lascia più o meno inalterata la situazione attuale. Modifica non condivisibile. (almeno una corsia centrale sulla strada statale o piccola rotonda!).

Variante n° 8 – Riorganizzazione funzionale dell'area compresa tra la via Pinzolo e la via Circonvallazione soggetta a Piano di Lottizzazione (zona Park Hotel), invertendo la posizione dell'area Ricettiva Alberghiera con quella Residenziale-Commerciale-Terziaria. La prima è spostata su via Pinzolo la seconda prospetta sulla via Circonvallazione (la PAT ha rinviato ogni decisione in presenza di adeguate spiegazioni in merito all'organizzazione dei nuovi volumi, alle motivazioni dell'inversione delle aree, all'abbattimento e ricostruzione dell'edificio storico-tradizionale classificato dall'attuale PRG a Risanamento conservativo!). L'area è soggetta a Piano di Lottizzazione e regolamentata dalle appendici alle Norme di Attuazione le quali ammettono che sull'intera area, in deroga alle destinazioni urbanistiche cartografiche, sia insediabili attività e attrezzature assistenziali ed in particolare di una casa di soggiorno per anziani ed attrezzature connesse. Modifiche non condivisibili perché è previsto l'abbattimento di un edificio storico sul viale e perché viene di fatto cancellato, con una norma bizzarra, un'altra area alberghiera con ulteriore impoverimento di queste strutture (e ciò in palese contrasto con quanto questa maggioranza enunciava nei suoi programmi elettorali e con quanto enunciato nella relazione illustrativa delle presenti varianti di voler rivalutare il Viale).

Variante n° 9 – Ampliamento area produttiva di Pispont, da Area e siti da tutelare a d Area Produttiva di livello locale (la PAT ha espresso parere negativo sull'area). Modifica non condivisibile in quanto è una appendice e una sfrangiatura di un'area ben configurata e con delimitazioni fisico-morfologiche ben precise, andando ad invadere aree che degradano verso il fiume e che costituiscono unità ambientali definite e da tutelare.

Variazioni normative – cosa è stato recepito delle osservazioni della PAT?

Il Consigliere Maraner trova che, per quanto riguarda l'edificio Park Hotel, demolirlo per ottenere un marciapiede più largo sia una scelta non condivisibile. Si tratta di un edificio che esisteva già nel 1914. Non condivide la demolibilità.

Punto n. 7 all'O.d.G.

Deliberazione n. 20/2011 dd. 29/04/2011

OGGETTO: Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare nr. 11/2001 dd. 05.03.2001 e modificato con deliberazione consiliare nr. 33/2006 dd. 27.09.2006 – esecutive – ed in particolare l'art. 46 comma 2, il quale recita testualmente: "Gli schemi del conto di bilancio, del conto economico, del conto del patrimonio sono predisposti dal servizio finanziario e trasmessi alla giunta entro il 30 aprile";

Premesso che l'art. 30 del DPGR 28 maggio 1999, nr. 4/L stabilisce il termine del 30 giugno per la deliberazione del rendiconto dell'esercizio precedente;

Visto inoltre l'art. 5 della L.P. n. 4/2009, che modifica l'art. 13 ter della L.P. 36/1993 come segue:

- comma 1 "Gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il **30 aprile** dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento; entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il tesoriere e gli altri agenti contabili rendono il conto della propria gestione all'ente locale.
- comma 3 "Quanto previsto da quest'articolo si applica a partire dal rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2009.

Viste e richiamate le proposte del Conto di Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e del Conto del Patrimonio alla data del 31.12.2010, di cui agli atti, predisposte dal Servizio Finanziario ed approvate dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 79/2011 di data 22.03.2011;

Vista la Relazione al Rendiconto di Gestione, agli atti, predisposta dal Servizio Finanziario;

Richiamato l'art. 47 del Regolamento di Contabilità ed in particolare il comma 1, il quale recita testualmente: "Lo schema di rendiconto e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto sono trasmessi entro il 10 maggio all'organo di revisione, che presenta la relazione per il Consiglio entro i 20 giorni successivi al ricevimento degli atti";

Vista la Relazione dell'organo di revisione, redatta ai sensi dell'art. 43 comma 1 lettera b) del DPGR 28 maggio 1999, nr. 4/L, dalla quale emerge l'attestazione da parte del revisore della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed il parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 pervenuta al protocollo comunale n. 6353 in data 11.04.2011;

Visto il conto della gestione di Cassa 2010 reso dal Tesoriere comunale – Cassa Rurale Adamello Brenta di Tione di Trento – esaminato ed approvato come risulta dalla determinazione nr. 3/2011 dd. 31.01.2011 del Responsabile del servizio finanziario;

Visto il conto della gestione dell'economista, reso il 24.01.2011, e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture contabili dell'ente;

Visto il conto della gestione dell'agente contabile riscuotitore (economo comunale), reso il 24.01.2011, e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture contabili dell'ente;

Visto il conto dell'agente consegnatario dei beni, reso il 31.01.2011, e riscontrata la concordanza dello stesso con le scritture contabili dell'ente;

Visto il conto del patrimonio alla data del 31.12.2010, tutt'ora in corso di ricognizione, approvato unitamente al Conto di Bilancio dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 79/2011 dd. 22.03.2011;

Vista l'attestazione resa dal Segretario Generale e dal Ragioniere in ordine alla non esistenza di debiti fuori bilancio, agli atti presso il Servizio Finanziario;

Dato atto che con determinazione nr. 5/2011 dd. 28.02.2011 il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 31 comma 3 del DPGR 28 maggio 1999 nr. 4/L, ha provveduto, sulla base delle Indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto 2010;

Riscontrato in ordine all'approvazione del rendiconto quanto segue:

- Il bilancio di previsione 2010 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione nr. 44/2009 dd. 29.12.2009;
- Nel corso dell'esercizio 2010, in base a quanto previsto dall'art. 20 del DPGR 28 maggio 1999, nr. 4/L, si è proceduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio, sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale ed al controllo e alla verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione, come da relazione approvata dalla Giunta con deliberazione nr. 255/2010 dd. 14.09.2010, di cui si è preso atto con la deliberazione consiliare nr. 52/2010 dd. 30.09.2010. La medesima non ha comportato l'adozione di specifici provvedimenti deliberativi di riequilibrio;
- Nel corso dell'esercizio finanziario 2010 si è provveduto ad apportare agli stanziamenti iniziali variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni di fondi o prelievi dal Fondo di riserva garantendo comunque e sempre l'equilibrio finanziario del bilancio;
- Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2009 è stato approvato con deliberazione consiliare nr. 22/2010 dd. 26.04.2010;
- I mutui riportati a residui di competenza del 2010 risultano formalmente deliberati, concessi o contratti ai sensi dell'art. 21 comma 3 del DPGR 27 ottobre 1999 nr. 8/L;
- Sono allegati al rendiconto ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 comma 2 e 30 comma 6 del DPGR 28 maggio 1999 nr. 4/L:
 - a) la relazione illustrativa dell'organo esecutivo;
 - b) la relazione dell'organo di revisione;
 - c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

Dato atto che fra i vari allegati al conto del Bilancio 2010 viene inserita la tabella degli indicatori finanziari ed economici generali nonché dei parametri di efficacia e di efficienza dei servizi indispensabili, a domanda individuale e servizi diversi;

Atteso che il rendiconto della gestione 2010 comprende il Conto del Bilancio ed il Conto del Patrimonio (prospetto con situazione al 31.12.2010, tutt'ora in corso di ricognizione),

tenuto conto delle disposizioni sancite dall'art. 2 comma 3 del DPGR 28 dicembre 1999, nr. 10/L, e che lo stesso si chiude con le seguenti risultanze finali:

Fondo di cassa al 31.12.2010	Euro	939.170,11
Avanzo di amministrazione al 31.12.2010	Euro	544.719,05

Il risultato dell'esercizio 2010 evidenzia l'equilibrio finanziario complessivo della situazione economica del bilancio riferito alla gestione di competenza;

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2010, pari a Euro 544.719,05.-, risulta formato dai seguenti fondi:

Fondi non vincolati	Euro	544.719,05
Fondi vincolati	Euro	0

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile espressi dal responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 56 della L.R. 04 gennaio 1993 nr. 1 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23 ottobre 1998, nr. 10;

Visto il Regolamento di Contabilità, il T.U.LL.RR.O.C. e la normativa regionale in materia;

Con voti favorevoli nr. 15, contrari nr. zero, astenuti nr. 5 (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), espressi per alzata di mano, su n. 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- Di approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2010, costituito dal Conto del Bilancio e del Patrimonio, esaminato dall'organo di revisione, nelle seguenti risultanze complessive:

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2010			€ 511.842,41
Riscossioni	€ 3.911.067,46	€ 5.953.147,35	€ 9.864.214,81
Pagamenti	€ 3.794.190,58	€ 5.642.696,53	€ 9.436.887,11
Fondo cassa presso il Tesoriere al 31 dicembre 2010			€ 939.170,11
Residui attivi	€ 5.457.238,16	€ 2.514.805,55	€ 7.972.043,71
Residui passivi	€ 5.591.968,84	€ 2.774.525,93	€ 8.366.494,77
Avanzo/disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010			€ 544.719,05
di cui:			
<i>Fondi non vincolati</i>			€ 544.719,05

2. Di prendere atto che a seguito del riaccertamento effettuato dal Responsabile del Servizio Finanziario con propria determinazione nr. 5/2011 di data 28.02.2011 i residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2010 ammontano complessivamente e rispettivamente ad Euro 7.972.043,71.- e ad Euro 8.366.494,77.-, come risultanti dagli elenchi allegati al rendiconto, distinti per anno di provenienza;
3. Di prendere atto che con la determinazione n. 5/2011 sopra richiamata sono stati eliminati, per le motivazioni specificatamente indicate nella medesima, residui attivi insussistenti per un importo complessivo pari ad Euro 223.782,73.-, residui passivi insussistenti per Euro 356.038,64.-, e rideterminati in aumento residui attivi per Euro 9.066,64.-;
4. Di approvare il conto patrimoniale alla data del 31.12.2010 nelle risultanze di seguito elencate (dando atto che è tuttora in corso la ricognizione generale del patrimonio):

CONTO DEL PATRIMONIO			
ATTIVITA'	CONSISTENZA AL 31.12.2010	PASSIVITA'	CONSISTENZA AL 31.12.2010
			€ 2.603.300,14
BENI IMMOBILI		MUTUI	
Beni demaniali	€ 362.466,28		
Beni immobili patrimoniali indisponibili	€ 22.455.074,51		
Beni immobili patrimoniali disponibili	€ 11.898.585,95		
Beni immobili gravati da uso civico			
COMUNE UC TIONE	€ 11.496.441,26		
ASUC SAONE	€ 4.095.206,90		
BENI MOBILI			
Beni mobili disponibili per destinazione	€ 2.799.121,73		
PATRIMONIO PERMANENTE	€ 53.106.896,63	PATRIMONIO PERMANENTE	€ 2.603.300,14
Fondo cassa	€ 939.170,11	RESIDUI PASSIVI	€ 8.366.494,77
Residui attivi	€ 7.972.043,71		
Mutui sui conti vincolati	€ -		
Depositi per spese contrattuali	€ 3.032,14		
PATRIMONIO FINANZIARIO	€ 8.914.245,96	PATRIMONIO	€ 8.366.494,77

		FINANZIARIO	
TOTALE ATTIVITA'	€ 62.021.142,59	TOTALE PASSIVITA'	€ 10.969.794,91
DEPOSITI CAUZIONALI Fideiussioni	€ 1.666.509,79	DEPOSITI CAUZIONALI Fideiussioni	€ 1.666.509,79
TOTALE GENERALE	€ 63.687.652,38	TOTALE GENERALE	€ 12.636.304,70
PATRIMONIO NETTO Euro 51.051.347,68			

5. Di dare atto che al rendiconto approvato con la presente deliberazione sono allegati i documenti, richiamati in premessa, di seguito indicati:

- La relazione illustrativa dell'organo esecutivo di cui all'art. 37 del DPGR 28 maggio 1999, nr. 4/L;
- La relazione dell'organo di revisione di cui all'art. 43 comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999, nr. 4/L;
- L'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

6. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 15, contrari n. zero, astenuti n. 5 (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), su n. 20 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L.

7. Di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31 luglio 1993, nr. 13, avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPGR 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lettera b) della Legge 6 dicembre 1971, nr. 1034.

Punto n. 7

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni il quale ricorda che il confronto tra Consiglio e Giunta sul bilancio si articola su tre momenti: 1) il bilancio, 2) la relazione sullo stato di attuazione, 3) il rendiconto.

Ora si tratta il rendiconto. E' un momento importante che vede presenti la relazione del Revisore del Conto, la relazione al Conto ed il Rendiconto del 2010 finanziario e patrimoniale.

Trova che l'esercizio 2010 sia sintetizzabile in una serie di fatti, che elenca:

- L'esercizio 2010 ha visto succedersi due Giunte.
- Vi è stato un avanzo di amministrazione importante, oltre i 500.000,00 euro.
- Nel complesso l'attività si è avvicinata ai 10 milioni di euro.

Le voci più significative tra le entrate sono state i contributi provinciali e statali, i mutui contratti, soprattutto con il BIM, si è poi utilizzato l'avanzo per oltre 200.000,00 euro. I settori di intervento più importanti sono stati quelli relativi agli investimenti; questi infatti caratterizzano l'attività comunale.

Nel 2010 si è puntato soprattutto sulle progettazioni (oltre 110 mila euro), sull'energia rinnovabile (impianto fotovoltaico), sull'acquedotto montano e sul settore sportivo (spogliatoi di Sesena). Importanti anche le opere relative al parcheggio (via Bastia e via Condino) e la progettazione per l'arredo urbano.

Oltre a ciò, si è curata la manutenzione e la miglioria di strade e l'illuminazione, per diverse vie. Si sono effettuati interventi per arredi, in particolare per la Casa comunale di Saone e per l'edificio di Polin. Per il cantiere, in particolare, si è acquistata la nuova spazzatrice.

Per quanto riguarda gli acquisti di immobili, si è acquistata la Casa cantoniera di Saone ed un'area per parcheggio in via Condino, inoltre si sono impegnate somme per acquistare aree a Sesena. Per la raccolta differenziata e la sua promozione si sono spesi 30.000,00 euro per un progetto che ha coinvolto i bambini e la Scuola di Tione. Per le isole ecologiche si è speso oltre 90.000,00 euro.

Sottolinea che si interviene nel settore senza distinzione tra Tione e Saone, sono tutti abitanti di Tione e si interviene per tutti. Vi sono stati alcuni interventi anche per la viabilità montana e per interventi urgenti connessi a eventi calamitosi.

Per la cultura, lo sport ed il sociale evidenzia che si sono spesi oltre 400.000,00 euro e che si tratta di settori di importanza fondamentale per la Comunità.

Per le opere pubbliche sono state concluse le procedure per gli appalti della fognatura e del Centro di Socializzazione al lavoro, ed i lavori sono iniziati.

Per la Scuola si è ottenuto il finanziamento dell'intero intervento per concludere l'opera con un contributo ulteriore della PAT di oltre 800.000,00 euro.

Per le fontane e le aree circostanti si sono concordate le direttive degli interventi con la PAT e si sta procedendo con i progetti. Sottolinea che gli interventi vengono programmati, progettati ed eseguiti secondo una logica generale e non sono frutto di decisioni improvvisate.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che visto che l'Assessore Failoni pensa che lei accusi l'Amministrazione di avere poco interesse per l'ambiente, evidenzia che si fa sì l'intervento per il fotovoltaico ma precisa che è l'unico e questo in quanto lo stesso

ha un tornaconto, in sostanza si paga. Lo trova un intervento di facciata, anche se lo condivide.

Per quanto riguarda le isole ecologiche e la raccolta differenziata prevista con la chiavetta, lei pensa che porterà problemi. L'Amministrazione ha accettato supinamente la scelta della Comunità e pensa che questa adesione acritica poi si pagherà. Per quanto riguarda le strade forestali, trova che di ambientale non abbiano niente, non condivide l'apertura di nuove strade forestali.

Condivide invece la previsione dell'uso dei pannolini riutilizzabili e condivide che si facciano altre iniziative del genere, su cui magari farà proposte.

Il Vicesindaco evidenzia che per quanto riguarda il fotovoltaico la sua precedente Amministrazione non lo voleva fare.

La Consigliera Giacomuzzi afferma, con riferimento al suo accostamento alla precedente amministrazione, fatto dal Vicesindaco, di non aver sposato nessuno e ribadisce che non è un grande sforzo in quanto il fotovoltaico si paga.

Il Vicesindaco afferma che la questione chiavetta era stata scelta nel 2008, prima che arrivasse questa Amministrazione.

L'Assessore Failoni afferma che Tione è il Comune più grande delle Giudicarie che ha completato i molock. Per quanto riguarda il fotovoltaico, sottolinea che quello che loro non capivano era come mai prima non lo avessero fatto. Per la raccolta differenziata stanno facendo promozione tramite l'Associazione Maia ed hanno fatto incontri sul tema.

Il Vicesindaco afferma che si vuole provare anche per l'organico un nuovo sistema, che riduca l'umido.

Il Consigliere Oss afferma di aver preparato un commento, tenendo conto che vi è stato il passaggio tra due Amministrazioni e dà lettura dello stesso, che viene allegato al verbale di seguito.

Il rendiconto illustra l'attività svolta. Il 2010 è stato a cavallo di due Amministrazioni. Sarà più interessante valutare sul 2011. Assoluta regolarità dei conti e degli equilibri finanziari. Il saldo cassa è positivo. L'avanzo di amministrazione è soddisfacente e può essere utilizzato per le opere. Tutto va bene allora? Sì, guardando i numeri. Però va valutato quello che fa l'Amministrazione. Trovano che manchi una visione globale su quello che si vuole fare. Non elenca gli interventi che non condividono, in quanto sono stati più volte ribaditi. Chiedono più ascolto della loro specificità. Si sofferma su un dato. Le indennità di carica dal 2003 al 2011 sono aumentate del 140%, un aumento che pare fuori dal consueto. Auspica che i 6 Comuni della Busa possano unificarsi e invita il Sindaco ad operare in questo senso. Per quanto riguarda la votazione, afferma che si asterranno.

Commento al punto 7 dell'ODG Consiglio Comunale del 29.04.2011

L'esame e l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 è il momento in cui l'organo esecutivo espone all'assemblea il bilancio dell'attività svolta nell'esercizio precedente

La rendicontazione dell'esercizio 2010 va a considerare un anno di passaggio di cambiamento fra la precedente e l'attuale amministrazione, che inizia la propria azione amministrativa inserendosi su di un bilancio già programmato in precedenza, è un bilancio che per tanto si pone a cavallo di 2 momenti, un momento conclusivo del governo della borgata e un momento di inizio di una nuova esperienza amministrativa, che già abbiamo potuto valutare in questo primo anno di consiliatura. Sarà indubbiamente più interessante la valutazione che faremo sul consuntivo 2011 in riferimento al bilancio preventivo da poco discusso in gennaio

Nelle sue linee generali consideriamo l'assoluta regolarità contabile del documento consuntivo con il preciso supporto dell'organo di revisione, gli equilibri finanziari che già avevamo valutato in precedenza sono in regola come già visto nell'ultimo consiglio con le rigide norme del patto di stabilità. Il saldo di cassa è ampiamente positivo e la differenza sostanziale fra entrate e spese permette un soddisfacente avanzo di amministrazione non vincolato, più di € 540.000 risorsa che potrà essere messa a disposizione per la realizzazione di progetti già programmati (in cantiere) senza dover utilizzare l'indebitamento con mutui tanto invisato alla nuova finanza pubblica. Tutto va bene allora? In linea di massima sì guardando i numeri, ma i numeri non esprimono le volontà politiche e le intenzioni della maggioranza, quelle si valutano giorno dopo giorno nel controllo del lavoro della giunta che, soprattutto in questo inizio di legislatura, non sempre ci ha convinto, per una mancanza, questo a nostro parere, di una programmazione a lungo respiro e di scelte importanti per caratterizzare e cambiare la nostra cittadina. Ci permettiamo di dirlo andando a valutare alcuni investimenti attivati nel 2010 che rientrano nel bilancio che stiamo discutendo e alcuni interventi cosiddetti di ripiego che hanno sollevato per noi parecchie perplessità. Fa parte del ruolo che abbiamo in questa sede pronti comunque ad apprezzare e a condividere progetti e scelte che porteranno a nostro parere un beneficio a Tione e ai cittadini.

Due ultimi aspetti prima di concludere

Nella lettura ostica ma interessante della relazione al rendiconto di gestione allegata al bilancio ed in particolare sul saldo finanziario 2003 mi sono soffermato sulle indennità percepite in quell'anno dagli allora amministratori in carica in totale € 62.252,71- nel 2010 la stessa voce rispetto ad allora è aumentata del 140% €149.765,54 sono passati solo 7 anni e non è certamente un normale adeguamento ISTAT legato all'inflazione!! Altri comuni trentini hanno fatto diversamente

Concludo con un invito che ho fatto ancora in passati consigli valutando le sempre minori risorse a disposizione e reduce dall'interessante convegno di ieri sera alla sede della Comunità sulla realtà dei comuni trentini; si inizi Sig. Sindaco all'interno dei tavoli dei sindaci e so che i primi cittadini della Busa si trovano frequentemente, a fare delle valutazioni a costruire dei progetti per una possibile unione futura dei 6 comuni questa e lo dico ancora con forza è la strada maestra per una maggior disponibilità di risorse e una più razionale programmazione degli interventi per il futuro dei nostri paesi e dei nostri figli.

Il nostro sarà un voto di astensione

Cons. Michele Oss

Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 21 dd. 29/04/2011

OGGETTO: Approvazione delle variazioni al Bilancio di previsione 2011 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 5/2011 dd. 18.01.2011, esecutiva, mediante la quale veniva approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2011 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.

Sulla base della proposta formulata dal Direttivo del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione, pervenuta con nota del Corpo stesso datata 28.03.2011, il Presidente del Consiglio comunale fa presente che si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio stesso:

	Competenza	Capitolo	
Le maggiori entrate ammontano complessivamente a	€ 10.738,89	Avanzo di Amministrazione	€ 10,738,89
Totale delle variazioni in aumento dell'attivo	€ 10.738,89		
Le maggiori uscite ammontano complessivamente a	€ 10.738,89	395 vestiario ed equipaggiamento	€ 5.000,00
		415 Acquisto tubi, lance e raccordi	€ 2.738,89
		420 Spese assimilabili alla sez.1 Tit.1	€ 3.000,00
Totale delle variazioni in diminuzione del passivo	€ 10.738,89		

Dopo esauriente discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione.

Vista la proposta di sistemazione ed assestamento del bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento per l'esercizio in corso.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Richiamate le disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari contenute nella L.R. 20.08.1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della giunta Regionale in data 2.12.1954, n. 92, nonché nella L.P. 2.8.1988, n. 26.

Con n. 20 voti favorevoli, n. zero contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dal n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di introdurre, per i motivi in premessa esposti, le variazioni alle previsioni attive e passive del bilancio per l'esercizio 2011, del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento di cui in premessa, comportanti le seguenti operazioni:

Cap.	Previsione iniziale €	Variazione €	Previsione definitiva €
Avanzo di Amministrazione	1.319,95	+ 10.738,89	12.058,45
Cap. 395 Uscita	8.000,00	Maggior spesa + 5.000,00	13.000,00
Cap. 415 Uscita	2.000,00	Maggior spesa + 2.738,89	4.738,89
Cap. 420 Uscita	500,00	Maggior spesa + 3.000,00	3.500,00

2. di dare atto che la presente deliberazione diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 79 comma 3 del TULLRROC approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L.

3. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia Interesse.

Punto n. 8

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco, illustrando le variazioni proposte che pareggiano tra entrata ed uscita.

Punto n. 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 22 dd. 29/04/2011

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto 2010 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente, richiamandosi alle disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco, contenute nella Legge regionale 20 agosto 1954, nell'art. 11 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 02 dicembre 1954, n. 92, nella Legge provinciale 13 dicembre 1982, n. 27, e nella L.P. 22 agosto 1988, n. 26, fa presente che da parte del Corpo di Tione di Trento è stato presentato, con nota dd. 28.03.2011 il rendiconto della gestione per l'anno 2010.

Il Presidente invita quindi i presenti a esaminare gli accertamenti attivi e gli impegni di spesa di ogni singolo articolo, e di prendere visione delle pezze giustificative.

Il rendiconto stesso, debitamente firmato dal Comandante e dal Cassiere presenta le seguenti risultanze finali:

	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	60.002,74	
ATTIVO	Incassi in conto RESIDUI	54.353,71	
	Incassi in conto COMPETENZA	35.073,21	
	TOTALE riscossioni	149.429,66	149.429,66
	Deficit di cassa all'inizio dell'esercizio	-	
PASSIVO	Pagamenti RESIDUI	64.185,17	
	Pagamenti in conto COMPETENZA	27.792,47	
	TOTALE pagamenti	91.977,64	91.977,64
	Fondo cassa alla fine dell'esercizio		57.452,02
	RESIDUI ATTIVI da riportare	108.201,56	
	RESIDUI PASSIVI da riportare	153.595,13	
	Differenza passiva	45.393,57	45.393,57
	AVANZO di amministrazione		12.058,45

Atteso che il rendiconto è stato redatto su modulistica conforme a quanto deliberato dalla Giunta Provinciale di Trento in data 15.11.1991 n. 15211.

Il Consiglio Comunale accerta quindi che la gestione è stata sotto ogni aspetto regolare sia dal lato contabile che dal lato amministrativo.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 20 voti favorevoli, n. zero voti contrari, n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

Delibera

1. di **approvare**, siccome approva, il rendiconto della gestione dell'anno 2010 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione di Trento nelle seguenti risultanze finali:

	Riscossioni o pagamenti effettuati	Residui da riscuotere o da pagare	Totale accertamenti o impegni
ENTRATE			
Gestione di competenza	35.073,21	28.030,00	63.103,21
Gestione dei residui	114.356,45	80.171,56	194.528,01
Totale delle entrate	149.429,66	108.201,56	257.631,22

USCITE			
Gestione di competenza	27.792,47	24.901,21	52.693,68
Gestione dei residui	64.185,17	128.693,92	192.879,09
Totale delle uscite	91.977,64	153.595,13	245.572,77

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio € **57.452,02**

Avanzo di amministrazione dell'esercizio € **12.058,45**

2. di **dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
3. di **dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPR 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto n. 9 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco, che ringrazia il Corpo dei VVF per l'importante attività svolta per Tione e per altri Paesi.

Punto n. 10 all'O.d.G.

Deliberazione n. 23 dd. 29/04/2011

OGGETTO: Modifica di Allegati al "Regolamento dei mercati comunali su area pubblica".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 5/2010 di data 09.03.2010, con la quale si approvavano, ai sensi dell'articolo 16 della legge provinciale 08.05.2000 n. 4, "Disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento", e dell'articolo 23 del relativo Regolamento di esecuzione:

1. la "Disciplina generale del commercio su aree pubbliche",
2. il "Regolamento dei mercati comunali su area pubblica" e relativi allegati :
 - Allegato 1 - mercati di servizio - Mercato del 1° e 3° lunedì del mese"
 - Allegato 2 - mercati saltuari (fiere) - Fiera del Termen
 - Allegato 3 planimetrie delle aree di mercato: Mercato del 1° e 3° lunedì di ogni mese e Fiera del Termen
 - Elenco dei posteggi "Fiera del Termen" riportante il dimensionamento dei posteggi.

Dato atto che ai sensi di quanto disposto nell'Allegato 1 al "Regolamento dei mercati comunali su area pubblica" il mercato di servizio denominato "Mercato del 1° e 3° lunedì del mese" trova ubicazione lungo Viale Mons. Donato Perli.

Precisato che attualmente il mercato ha una collocazione provvisoria nell'area individuata lungo un tratto di Via Roma ed un tratto di Via Fabio Filzi, disposta con determinazione n. 2/2010 di data 15.02.2010 per temporanea indisponibilità dell'area per lavori di esecuzione della rete fognaria lungo Viale Mons. Donato Perli, prorogata con determinazione n. 6/2010 di data 03.06.2010 per problemi di viabilità e sicurezza pubblica dovuti ai lavori di esecuzione della rete fognaria in Viale Dante e Via del Foro, con conseguente deviazione del traffico del Viale principale sulla viabilità laterale, nuovamente prorogata con determinazione n. 7/2010 di data 02.08.2010 per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della rete fognaria e per la concomitante presenza di cantieri privati e ulteriormente prorogata con determinazione n. 15 di data 30.12.2010 fino al 31.05.2011, data entro la quale si ritiene di poter definire la nuova localizzazione del mercato, e comunque fino a definitiva nuova localizzazione dello stesso.

Considerato che sono ripresi i lavori di esecuzione della rete fognaria che attualmente interessano Via Stenico e in seguito proseguiranno in Via 3 Novembre, condizionando la viabilità interna, in particolare nelle vie del centro del paese.

Considerato che, una volta ultimati i lavori di realizzazione della rete fognaria comunale, verranno effettuati lavori volti a migliorare l'arredo urbano, che interesseranno in particolar modo Piazza Cesare Battisti e le vie del centro del paese, tra cui Viale Mons. Donato Perli, che verranno chiuse al traffico veicolare per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori.

Dato atto che Viale Mons. Donato Perli è una strada centrale del paese, a doppio senso di marcia, quindi un'arteria strategica per il traffico veicolare, particolarmente intenso nei giorni feriali.

Rilevato che la presenza del mercato per due lunedì al mese lungo Viale Mons. Donato Perli comporta la deviazione del traffico veicolare su strade laterali di ridotte dimensioni o regolamentate con circolazione a senso unico di marcia, compromettendo pesantemente il traffico veicolare.

Ravvisata la necessità di trovare una diversa collocazione del mercato, pur rimanendo in zona centrale, nelle immediate vicinanze di Viale Mons. Donato Perli.

Ritenuto di individuare quale area idonea ad ospitare il Mercato del 1° e 3° lunedì del mese il tratto di Via Roma a partire dall'incrocio con Viale Mons. Donato Perli, dopo il civico n. 2/A fino all'incrocio con Via Nazario Sauro, comprendente il parcheggio pubblico adiacente il teatro comunale, già dotata di rete fognaria e non interessata a breve a lavori di arredo urbano.

Ritenuto che nei prossimi mesi, non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno, la nuova area mercatale potrà essere oggetto di interventi volti a rimuovere eventuali ostacoli al fine di renderla fruibile quale sede definitiva del mercato periodico.

Dato atto che l'intenzione dell'Amministrazione comunale di spostare la sede del mercato è stata anticipata ai titolari di posteggio con lettera prot. n. 18902 di data 13.12.2010 e poi illustrata nell'incontro tenutosi in data 17.01.2011, a cui è seguito l'invio della planimetria dell'area e della graduatoria in allegato alla nostra lettera prot. n. 1855 di data 07.02.2011 con la quale si invitavano i titolari di posteggio a presentare una proposta di individuazione dei nuovi posteggi.

Dato atto che, non essendo pervenuta alcuna proposta in merito, in data 07.03.2011 si è tenuta una riunione con i titolari di posteggio, alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni di categoria A.N.V.A. e F.I.V.A., nel corso della quale si è provveduto ad individuare ed assegnare i nuovi posteggi.

Considerato che il posteggio alla Fiera del Termen identificato in Via Damiano Chiesa con il numero 35/A riservato a produttore agricolo ed attualmente non assegnato, si trova proprio vicino al posteggio numero 35 di tipologia alimentare.

Rilevato che frequentemente i produttori agricoli trattano la vendita di prodotti alimentari ed in particolare frutta e verdura e con ogni probabilità si troverebbero vicini due posteggi che vendono i medesimi prodotti.

Ritenuto di migliorare la dislocazione dei posteggi alla Fiera del Termen individuati in Via Damiano Chiesa apportando le seguenti modifiche agli allegati del "Regolamento dei mercati comunali su area pubblica" e precisamente alla "Planimetria dell'area di mercato della Fiera del Termen" e all'"Elenco dei posteggi Fiera del Termen riportante il dimensionamento dei posteggi" come di seguito specificato:

- eliminare il posteggio alla Fiera del Termen identificato in Via Damiano Chiesa con il numero 35/A riservato a produttore agricolo;
- traslare la sede dei posteggi identificati con i numeri 36 e 37 verso il posteggio n. 35;
- istituire, in sostituzione del posteggio soppresso, un nuovo posteggio in Via Damiano Chiesa identificato con il numero 37/A riservato a produttore agricolo, della medesima dimensione del posteggio eliminato (m. 3 x m. 2).

Premesso quanto sopra e ritenuto di procedere alla revisione degli allegati del "Regolamento dei mercati comunali" approvato con deliberazione consiliare n. 5/2010 di data 09.03.2010 al fine di apportare le variazioni sopra descritte relative alla nuova collocazione del mercato periodico e alla migliore dislocazione dei posteggi del mercato saltuario (Fiera del Termen) in Via Damiano Chiesa.

Visti gli allegati al "Regolamento dei mercati comunali su area pubblica" completi delle modificazioni ed integrazioni come sopra specificate, predisposti dall'Ufficio Commercio, Pubblici esercizi e Attività economiche che si propongono per l'approvazione e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e precisamente:

- Allegato 1 mercati di servizio: "Mercato del 1° e 3° lunedì del mese" dove al rigo *ubicazione*, alla dicitura *Viale Mons. Donato Perli*, viene sostituita la dicitura "Via Roma a partire dall'incrocio con Viale Mons. Donato Perli, dopo il civico n. 2/A fino all'incrocio con Via Nazario Sauro, comprendente il parcheggio pubblico adiacente il teatro comunale";
- Allegato 3 planimetrie delle aree di mercato "Mercato del 1° e 3° lunedì del mese" riportante la nuova area mercatale "Via Roma a partire dall'incrocio con Viale Mons. Donato Perli, dopo il civico n. 2/A fino all'incrocio con Via Nazario Sauro, comprendente il parcheggio pubblico adiacente il teatro comunale";
- Allegato 3 planimetrie delle aree di mercato "Fiera del Termen" dove viene individuato il nuovo posteggio di Via Damiano Chiesa n. 37/A, in sostituzione del posteggio identificato con il numero 35/A che viene soppresso;
- "Elenco dei posteggi Fiera del Termen riportante il dimensionamento dei posteggi" sul quale viene indicato il nuovo posteggio di Via Damiano Chiesa n. 37/A, in sostituzione del posteggio identificato con il numero 35/A che viene soppresso.

Acquisiti, secondo quanto previsto dall'articolo 2 comma 9 degli "Indirizzi generali in materia di commercio su aree pubbliche" approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 3202 di data 30.11.2001 e dall'art. 9 comma 1 lettera c) del "Regolamento dei mercati comunali su area pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 5/2010 di data 09.03.2010, i pareri delle organizzazioni imprenditoriali del commercio su aree pubbliche più rappresentative a livello provinciale.

Dato atto che la Federazione Italiana Venditori Ambulanti con e-mail pervenuta in data 18.04.2011 prot. n. 6851 ha espresso parere favorevole alle modifiche apportate agli allegati al Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche.

Dato atto che il parere dell'Associazione Nazionale Venditori Ambulanti si intende favorevole non essendo pervenute osservazioni entro il termine stabilito; dato atto altresì che è pervenuto fuori termine parere favorevole in data 21.04.2011 prot. n. 7021.

Dato atto che la "Disciplina generale del commercio su aree pubbliche" ed il "Regolamento dei mercati comunali su aree pubbliche" e relativi allegati approvati con deliberazione consiliare n. 5/2010 di data 09.03.2010 sono stati adottati in conformità a quanto disposto dalla legge provinciale 08.05.2000 n. 4 "Disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento" e successivi strumenti attuativi.

Dato atto che la sopracitata legge provinciale 08.05.2000 n. 4 è stata abrogata e sostituita dalla legge provinciale 30.07.2010 n. 17 "Disciplina dell'attività commerciale", ma che alla data odierna non sono ancora approvati gli strumenti attuativi della nuova legge per quanto riguarda il commercio su area pubblica. Considerato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 comma 1 della legge provinciale 30.07.2010 n. 17, continua a trovare applicazione la disciplina previgente in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche fino alla data di entrata in vigore della disciplina statale prevista dall'art. 16 comma 2, definita con intesa in sede di Conferenza unificata e delle disposizioni provinciali per l'attuazione dell'intesa.

Ritenuto in questa fase transitoria di provvedere con la presente deliberazione a modificare solamente gli allegati al "Regolamento dei mercati comunali su aree pubbliche" approvati con deliberazione consiliare n. 5/2010 di data 09.03.2010, rimandando l'eventuale aggiornamento della parte normativa alla revisione che verrà effettuata dopo l'entrata in vigore degli strumenti attuativi della nuova legge.

Visti:

- la legge provinciale 30.07.2010, n. 17 "Disciplina dell'attività commerciale" sezione III.
- il regolamento di esecuzione della previgente legge provinciale 08.05.2000 n. 4, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 32-50/Leg. di data 18.12.2000 e ss.mm, tutt'ora vigente;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 3202 di data 30 novembre 2001;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di definire il trasferimento della sede del mercato periodico denominato "Mercato del 1° e 3° lunedì del mese", dando stabilità allo stesso.

Acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e verificato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile e, pertanto, non risulta necessaria l'espressione del parere del responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005.

Con voti favorevoli n. 19, contrari n. zero, astenuti n. 1 (Giacomuzzi) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di **approvare**, per le ragioni meglio espresse in premessa il nuovo testo degli Allegati al "Regolamento dei mercati comunali su area pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 5/2010 di data 09.03.2010 che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e precisamente:
 - *Allegato 1 mercati di servizio: "Mercato del 1° e 3° lunedì del mese";*
 - *Allegato 3 planimetrie delle aree di mercato "Mercato del 1° e 3° lunedì del mese";*
 - *Allegato 3 planimetrie delle aree di mercato "Fiera del Termen";*
 - *"Elenco dei posteggi Fiera del Termen riportante il dimensionamento dei posteggi";*
2. di **dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 19 voti favorevoli, n. zero contrari e n. 1 astenuto (Giacomuzzi) espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi;
3. di **dare atto** che resta ferma la validità delle autorizzazioni e delle concessioni rilasciate e dei titoli di priorità acquisiti;
4. di **stabilire** che a decorrere dalla data di entrata in vigore di quanto disposto con il nuovo testo degli Allegati al "Regolamento dei mercati comunali su area pubblica" di cui al precedente punto 1. cessano di avere efficacia le disposizioni contenute negli Allegati approvati con deliberazione consiliare n. 5/2010 di data 09.03.2010, che si intendono sostituiti dagli allegati provvedimenti;
5. di **incaricare** la Giunta, il Sindaco o Assessore competente e gli uffici degli atti necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione, secondo quanto di rispettiva competenza;
6. di **dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 97 comma 13 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.02.1995 n. 4/L e s.m.; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del

IL SEGRETARIO GENERALE
Viviani Dott. Diego

Allegato 1 al Regolamento: MERCATI DI SERVIZIO

mercato di servizio denominato "MERCATO DEL 1° E 3° LUNEDI' DEL MESE"



Ubicazione:	Via Roma a partire dall'incrocio con Viale Mons. Donato Perli, dopo il civico n. 2/A fino all'incrocio con Via Nazario Sauro, comprendente il parcheggio pubblico adiacente il teatro comunale
Durata:	annuale
Frequenza:	quindicinale
Giorno di svolgimento:	il 1° ed il 3° lunedì del mese
Numero totale posteggi:	28
di cui:	
Alimentari	3
Non alimentari	20
Misti	
Posteggio di servizio	1 cibi cotti
Produttori agricoli	1
Artigiani	1
Associazioni	1
Invalidi	1
Periodo invernale dal 1° ottobre al 31 maggio	
Operazioni di spunta:	
Ora di inizio	08.00
Ora di termine	08.15
Orario del mercato:	
Ora di inizio	08.15
Ora di termine	14.00
Periodo estivo dal 1° giugno al 30 settembre	
Operazioni di spunta:	
Ora di inizio	07.30
Ora di termine	07.45
Orario del mercato:	
Ora di inizio	07.45
Ora di termine	14.00
Termine di sgombero dell'area:	sempre le ore 15

Elenco dei posteggi "Fiera del Termen" riportante il dimensionamento dei posteggi

	Strada posteggio	Nr post		Tipologia	Dimensione
Via	Damiano Chiesa	1		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	2		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	3		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	4		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	5		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	6		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	7		A	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	8		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	9		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	17		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	18		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	19		NA	9 x 4
Via	Damiano Chiesa	20		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	21		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	22		A	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	23		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	24		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	34		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	35		A	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	36		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	37		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	37	A	PRODUTTORE AGRICOLO	3 x 2
Via	Damiano Chiesa	38		NA	10 x 4
Via	Damiano Chiesa	39	A	ARTIGIANO	4 x 4
Via	Damiano Chiesa	39	B	NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	40		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	41	A	PRODUTTORE AGRICOLO	5 x 4
Via	Damiano Chiesa	41	B	NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	42		NA	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	43		Misto	8 x 4
Via	Damiano Chiesa	49		NA	8 x 4
Via	Fabio Filzi	1		NA	8 x 4
Via	Fabio Filzi	2		INVALIDO	3 x 2
Via	Fabio Filzi	3		ASSOCIAZIONE	3 x 2
Viale	Mons. Donato Perli	7		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	8		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	9		NA	18 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	10		CIBI COTTI	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	11		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	12		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	13		A	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	14		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	15		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	16		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	17		NA	3 x 4

Elenco dei posteggi "Fiera del Termen" riportante il dimensionamento dei posteggi

	Strada posteggio	Nr post		Tipologia	Dimensione
Viale	Mons. Donato Perli	18		NA	12 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	19		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	20		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	21		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	22		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	23		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	24		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	25		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	26		NA	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	27		CIBI COTTI	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	28		MISTO	8 x 4
Viale	Mons. Donato Perli	29		NA	8 x 4
Via	Roma	1		NA	10 x 4
Via	Roma	2	A	A	8 x 4
Via	Roma	2	B	NA	6 x 5
Via	Roma	3		NA	8 x 4
Via	Roma	5		NA	8 x 4
Via	Roma	6		NA	8 x 4
Via	Roma	7		NA	8 x 4
Via	Roma	8		NA	8 x 4
Via	Roma	9		NA	8 x 4
Via	Roma	10		NA	8 x 4
Via	Roma	11		NA	8 x 4
Via	Roma	12		NA	6 x 4
Via	Roma	13		NA	9 x 4
Via	Roma	14		NA	10 x 4
Via	Roma	15		NA	8 x 4
Via	Roma	17		NA	8 x 4
Via	Roma	18		NA	8 x 4
Via	Roma	19		NA	8 x 4
Via	Roma	20		NA	8 x 4
Via	Roma	21		NA	8 x 4
Via	Roma	23		NA	8 x 4
Via	Roma	24		A	8 x 4
Via	Roma	25		NA	8 x 4
Via	Roma	26		NA	8 x 4
Via	Roma	27		NA	8 x 4
Via	Roma	28	B	NA	8 x 4
Via	Roma	28	C	NA	8 x 4
Via	Roma	29		NA	8 x 4
Via	Roma	30		NA	8 x 4
Via	Roma	31		NA	8 x 4
Via	Roma	32		NA	8 x 4
Via	Roma	33		NA	8 x 4
Via	Roma	34		NA	8 x 4
Via	Roma	35		NA	8 x 4
Via	Roma	36		NA	8 x 4
Via	Roma	37		NA	7 x 4

Elenco dei posteggi "Fiera del Termen" riportante il dimensionamento dei posteggi

	Strada posteggio	Nr post		Tipologia	Dimensione
Via	Roma	38		NA	8 x 4
Via	Roma	39		PRODUTTORE AGRICOLO	3 x 2
Via	Roma	40		NA	11 x 4
Via	Roma	44		NA	8 x 4
Via	Roma	45		NA	8 x 4
Via	Roma	46		NA	7 x 4
Via	Roma	47		NA	8 x 4
Via	Roma	48		NA	8 x 4
Via	Roma	49		NA	8 x 4
Via	Roma	50		NA	8 x 4
Via	Roma	51		NA	8 x 4
Via	Roma	52		NA	8 x 4
Via	Roma	53		NA	8 x 4
Via	Roma	54		NA	8 x 4
Via	Roma	55		NA	11 x 4
Via	Roma	56		NA	8 x 4
Via	Roma	57		NA	8 x 4
Via	Roma	58		NA	8 x 4
Via	Roma	59		NA	8 x 4
Via	Roma	60		A	8 x 4
Via	Roma	61		NA	5 x 4
Via	Roma	62		NA	8 x 4
Via	Roma	63		NA	8 x 4
Via	Roma	64		A	8 x 4
Via	Roma	65		NA	8 x 4
Via	Roma	66		NA	8 x 4
Via	Roma	67		NA	8 x 4
Via	Roma	68		NA	8 x 4
Via	Roma	69		NA	8 x 4
Via	Roma	70		NA	8 x 4
Via	Roma	71		NA	8 x 4
Via	Roma	72		NA	8 x 4
Via	Roma	73		NA	8 x 4
Via	Roma	74		NA	8 x 4
Via	Roma	75		NA	8 x 4
Via	Roma	76		NA	8 x 4
Via	Roma	77		A	8 x 4
Via	Roma	78		MISTO	8 x 4
Via	Roma	79		NA	8 x 4
Via	Roma	80		NA	8 x 4
Via	Roma	81		NA	8 x 4
Via	Roma	82		NA	8 x 4
Via	Roma	83	A	MISTO	8 x 4
Via	Roma	83	B	NA	8 x 4
Via	Roma	84		NA	8 x 4
Via	Roma	85		NA	8 x 4
Via	Roma	86		NA	8 x 4
Via	Roma	87		NA	8 x 4
Via	Roma	88		NA	8 x 4

Elenco dei posteggi "Fiera del Termen" riportante il dimensionamento dei posteggi

	Strada posteggio	Nr post	Tipologia	Dimensione
Via	Roma	89	NA	8 x 4
Via	Roma	90	NA	8 x 4
Via	Roma	91	NA	8 x 4
Via	Roma	92	NA	8 x 4
Via	Roma	93	MISTO	8 x 4
Via	Roma	94	NA	8 x 4
Via	Roma	95	NA	8 x 4
Via	Roma	96	NA	8 x 4
Via	Roma	97	NA	8 x 4
Via	Roma	98	NA	8 x 4
Via	Roma	99	NA	8 x 4
Via	Roma	101	MISTO	8 x 4
Via	Roma	102	NA	8 x 4
Via	Roma	103	NA	8 x 4
Via	Roma	104	NA	8 x 4
Via	Roma	105	NA	8 x 4
Via	Roma	106	NA	8 x 4
Via	Roma	107	NA	8 x 4
Via	Roma	108	NA	8 x 4
Via	Roma	109	CIBI COTTI	8 x 4
Via	Roma	110	NA	8 x 4
Via	Roma	111	NA	8 x 4
Via	Roma	112	NA	10 x 4

legenda:

NA: non alimentare

A: alimentare

D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto 10

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni: ricorda che l'ubicazione del mercato in via M. D. Perli da mesi non era utilizzata per via dei lavori pubblici, in particolare relativi alla fognatura, in corso. Per questo motivo si è fatto un ragionamento su questo argomento e via Perli non è ritenuta idonea per il mercato. E' una via fondamentale per entrare in Paese e per la viabilità dello stesso. Per questo si è ragionato anche con l'Associazione dei Mercati ambulanti. Si è arrivati a definire una nuova collocazione in via Roma, dall'incrocio con via Perli fino al parcheggio del cinema teatro. Oltre a questa modifica, che è sostanziale, vi è una modifica minore, collegata al posteggio n. 35 del Termen che ha destinazione relativa a generi alimentari ed è troppo simile al n. 35/A, relativo a prodotti agricoli, per cui si sopprime il 35/A e si crea, al suo posto, il 37/A vicino ad un posteggio non alimentare.

La Consigliera Scandolari afferma che lo spazio sembra piuttosto compresso per il mercato quindicinale. Se ci fossero più bancarelle che cosa si potrebbe fare? In delibera si parla di interventi volti a sistemare via Roma, chiede a cosa si riferiscano.

L'Assessore Failoni risponde che l'idea di dislocare il mercato dal n. 2/A al parcheggio del cinema teatro è collegata alla scelta di dislocare il mercato in un'area che non dia disturbo alle residenze. Lo spazio è sufficiente per le 28 bancarelle previste. Non sono possibili aumenti. Ricorda che alcuni spazi spesso non vengono utilizzati. Vi è la necessità di sistemare le cordone e dare decoro alla zona anche per l'illuminazione. Prima si intendono fare i lavori e poi spostare definitivamente il mercato. Si pensa di poter intervenire e sistemare per l'autunno.

Punto 11 all'O.d.G.

Deliberazione n. 24 dd. 29/04/2011

OGGETTO: Art. 114 c. 2 L.P. 1/2008. Autorizzazione alla deroga per realizzazione parcheggio su pp.ff. 796, 798, 807/2 e p.ed. 1639 in C.C. Tione I^ parte all'incrocio tra via Legione Trentina e via Bastia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la necessità di provvedere alla realizzazione di un nuovo parcheggio comunale in Via Bastia all'angolo con via Legione Trentina dove attualmente è presente un piccolo giardino pubblico identificato dalle pp.ff. 796, 798, 807/2 e p.ed. 1639 in C.C. Tione I^ parte, al fine di adeguare la richiesta di spazi di parcheggio della zona medesima.

Preso atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 410/2010 dd. 28.12.2010 è stato affidato al geometra Innocente Paletti con studio tecnico a Preore (TN) l'incarico per la predisposizione della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori per la sistemazione a parcheggio dell'area in oggetto per un onorario di euro 6.560,52 oltre al CNG 4% pari ad euro 262,42 ed all'IVA 20% per euro 1.364,59 e quindi per un totale complessivo di euro 8.187,53=.

Richiamato il progetto definitivo presentato in data 02.02.2011, prot. n. 1657, a firma del geometra Paletti Innocente relativo all'intervento predetto.

Preso atto che il progetto è stato valutato dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 16.02.2011, verbale n. 10, che ha espresso il seguente parere: *"La Commissione rileva che l'intervento contrasta con l'art. 36 del P.R.G., Norme di Attuazione, per destinazione di zona a verde pubblico"*.

Vista la variante al P.R.G. approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale con deliberazione prot. n. 161/2005F, n. 708 dd.15.04.2005, in vigore dal 27.04.2005, in particolare l'articolo 36 (norme comuni alle aree per attrezzature e servizi pubblici – verde pubblico) delle Norme di Attuazione, in particolare quanto previsto per le aree ricadenti in zona "Verde pubblico" nonché il vigente Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 40/2007 di data 15.11.2007.

Preso atto che l'intervento previsto non si trova in area di tutela ambientale dal Piano Urbanistico Provinciale approvato con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5, in vigore dal 26.06.2008 e dal vigente Piano Regolatore Generale.

Dato atto che l'intervento per la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico all'incrocio tra via Bastia e via Legione Trentina risulta in contrasto con l'articolo 36 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale per quanto riguarda la destinazione di zona prevista a verde pubblico, così come evidenziato dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 16.02.2011, verbale n. 10.

Rilevato pertanto che, trattandosi di opera pubblica che contrasta con una norma di uno strumento di pianificazione subordinato al Piano Urbanistico

Provinciale, necessita il nulla osta a derogare da parte della Giunta Provinciale ai sensi dell'articolo 114, secondo comma, della L.P. 01/08 s.m.i..

Specificato quindi che si può procedere al rilascio dell'autorizzazione di competenza del Consiglio comunale per quanto riguarda la deroga urbanistica ai sensi dell'articolo 114, comma 2, della L.P. 01/08 e s.m.i..

Visto l'articolo 2bis (deroghe) delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale che ammette la deroga per opere pubbliche o di interesse pubblico secondo la normativa vigente in materia.

Considerata la natura dell'intervento proposto ed i prevedibili tempi di realizzazione dello stesso, si ritiene conforme al pubblico interesse procedere mediante deroga urbanistica.

Atteso che ai sensi dell'articolo 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio comunale.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 56 L.R. 1/93 come modificato dall'art. 16 comma 6 L.R. 10/98, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata e dato atto che la presente non ha rilevanza contabile.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 11/2001 dd. 05.03.2001.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti n. 15 favorevoli, n. 5 contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), n. zero astenuti su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di **autorizzare**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, della Legge Provinciale 04 marzo 2008 n. 01 s.m.i., l'intervento relativo alla realizzazione di un parcheggio nell'area comunale esistente nelle vicinanze del complesso scuole medie e del centro servizi uffici PAT a Tione di Trento sulle pp.ff. 796, 798, 807/2 e p.ed. 1639 in C.C. Tione I^ parte all'incrocio tra via Legnone Trentina e via Bastia, secondo il progetto a firma del geometra Paletti Innocente, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 36 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale per quanto riguarda la destinazione di zona.
2. Di **dare atto** che la deroga urbanistica di cui alla presente deliberazione necessita del nulla osta della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 114, secondo comma della L.P. 01/08 s.m.i., in quanto riguarda un contrasto con la destinazione di zona prevista dal vigente Piano Regolatore Generale.
3. Di **dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere al perfezionamento della pratica di deroga urbanistica, con voti n. 15 favorevoli, n. 5 contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) e n. zero astenuti su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

4. Di **dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto n. 11 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Scalfi il quale precisa che si è proceduto tramite l'art.31 per acquistare la proprietà tavolare dell'area. Vista la non conformità urbanistica bisogna procedere con la deroga urbanistica. Si è già più volte discusso sull'argomento.

La Consigliera Scandolari chiede come sarà fatto il parcheggio. Tutto in asfalto?

L'Assessore Scalfi risponde che l'asfalto permette una manutenzione più semplice, specie per lo sgombero neve. Si intende mantenere un po' di verde, si vedrà meglio con il progetto esecutivo.

La Consigliera Giacomuzzi chiede relativamente all'illuminazione: sarà di tipo tradizionale o a basso consumo?

L'Assessore Scalfi risponde che intendono fare un'illuminazione al meglio, magari anche a basso consumo, si vedranno i costi. Si cercherà di fare un'illuminazione per tutta la strada.

La Consigliera Scandolari afferma che sarebbe bello che lo spazio fosse realizzato in modo tale da risultare gradevole, tipo in grigliato.

L'Assessore Scalfi risponde che il grigliato con lo sgombero neve non va bene, viene distrutto in poco tempo. Può andare bene per i parcheggi privati ma non per quelli pubblici.

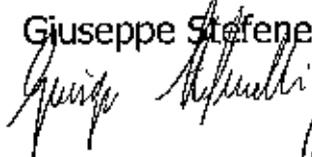
Il Consigliere Maraner afferma che quella di realizzare un parcheggio al posto di un'area a verde pubblico è una scelta assurda che non fa onore all'Amministrazione.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 22,47.

Il presente verbale si compone di n. 39 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Stefanelli



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

